

INTESA  SANPAOLO



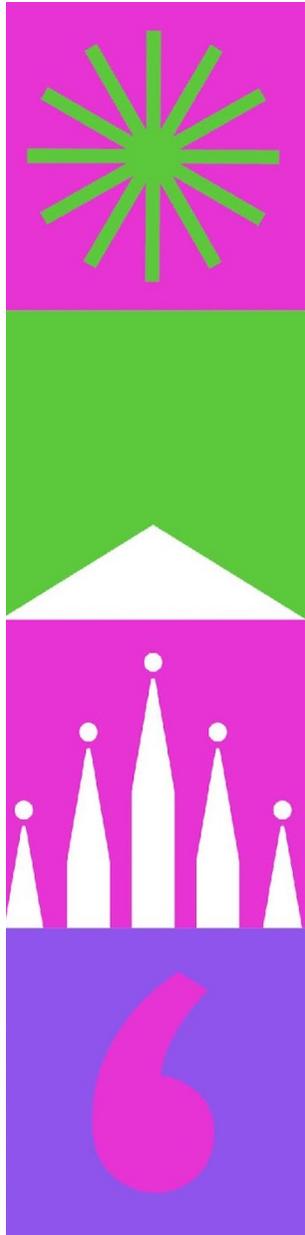
Effetofestival 2023

I festival di seconda generazione

a cura di Giulia Cogoli e Guido Guerzoni

Team di ricerca: Micol Caruana, Beatrice Corti, Ruggero De Blasi,
Valentina Fontana, Amina Guasco

Milano, 17 novembre 2023



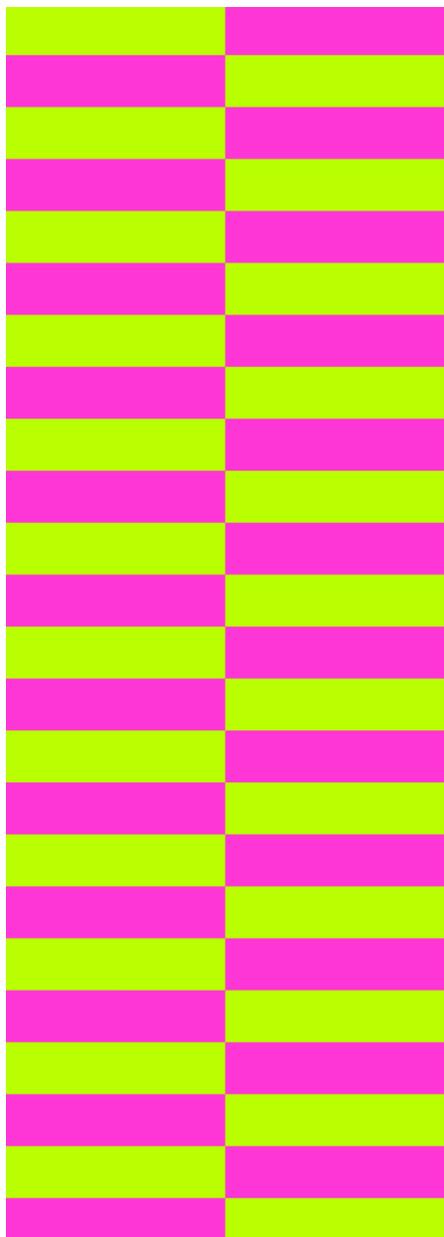
Indice

INTESA  SANPAOLO


BOOKCITY
MILANO



1. Premessa
2. Metodologia
3. Mappatura dei festival di seconda generazione
4. Approfondimento e confronto tra i festival di prima e seconda generazione
5. Conclusioni



Premessa

INTESA  SANPAOLO

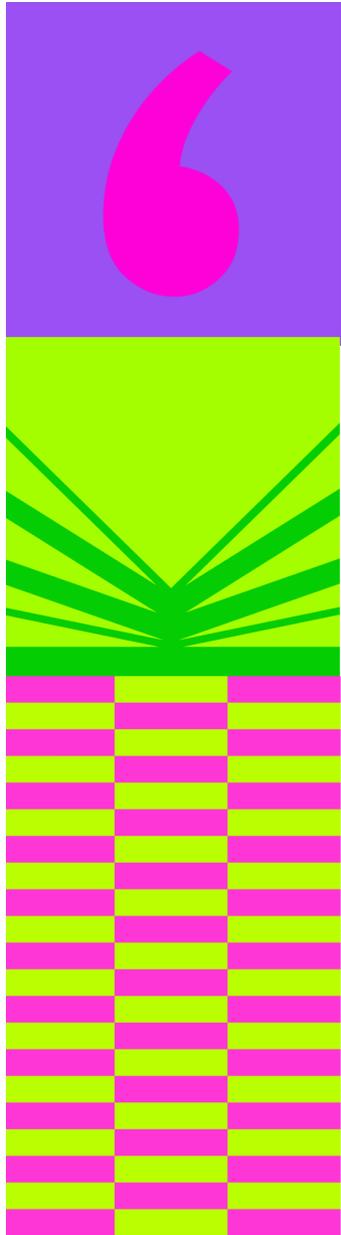


Lo studio costituisce la nona edizione di Effetofestival, titolo che ricomprende una serie di ricerche dedicata ai festival di approfondimento culturale, un format nato alla fine degli anni' 90 e che - sin da allora - è stato trainante per il sistema editoriale e per il settore degli eventi culturali.

Un fenomeno tipicamente tricolore, nella sua larga diffusione e perdurante successo, al punto che la definizione di “festival di approfondimento culturale” coniata nel 2008 in occasione della prima edizione della ricerca è stata accolta nella letteratura accademica per definire il fenomeno più innovativo, tipico e di maggior fortuna della scena culturale italiana degli ultimi 30 anni.

Quest'anno la ricerca si focalizza sui **festival di seconda generazione**, ovvero le manifestazioni più giovani, eredi di quelle che oggi hanno fra i 15 e i 30 anni di vita, e che sino ad ora non sono state oggetto di analisi approfondite.

L'obiettivo di Effetofestival 2023 è la loro mappatura e la disamina comparata delle tematiche, dei programmi, dei relatori e dei profili direttivi per capire se e in quale misura si differenziano dai modelli affermatasi negli scorsi anni.



Metodologia

INTESA  SANPAOLO

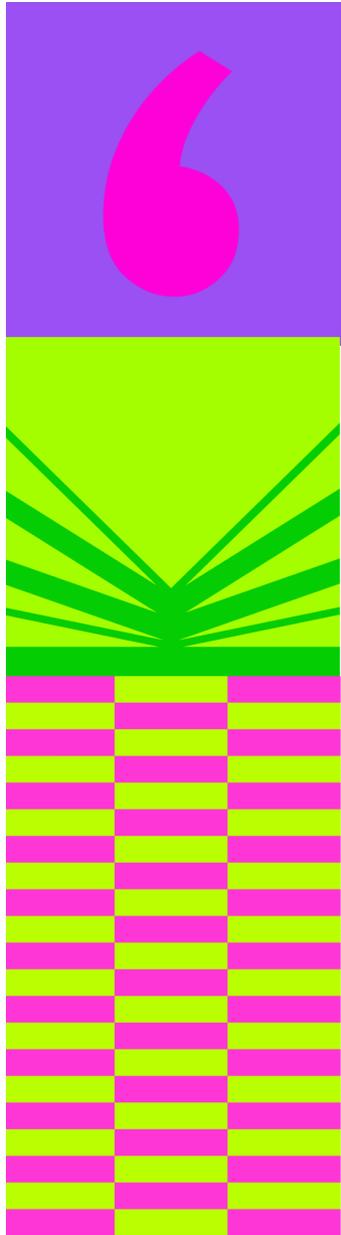

BOOKCITY
MILANO

La ricerca ha raccolto e analizzato i dati di **123 festival di seconda generazione** (F2G per brevità), selezionati tra quelli con almeno due e meno di dieci edizioni all'attivo.

Inoltre **sono stati esaminati in dettaglio 60 F2G**: per la prima volta sono stati studiati i programmi, i relatori e direttori, **producendo 6.822 records** unici.

Al fine di evidenziare le novità e i cambiamenti in atto è stata condotta in parallelo la medesima analisi su **20 festival di prima generazione** (F1G per brevità), con più di dieci edizioni all'attivo, **raccogliendo 7.323 records** unici.

La scelta di confrontare 60 festival di seconda generazione con 20 della prima è imputabile alla necessità di comparare campioni di dimensioni simili, avendo i festival più storicizzati un numero di eventi e di relatori decisamente maggiore rispetto alle realtà più recenti.



Metodologia

INTESA  SANPAOLO


BOOKCITY
MILANO

La selezione di **60 F2G** oggetto dell'analisi approfondita è stata condotta rispettando i seguenti criteri:

- festival con almeno **due edizioni svolte e meno di dieci**
- presenza di un **sito web** o dell'ultima edizione del **programma**
- **distribuzione geografica omogenea sul territorio nazionale**

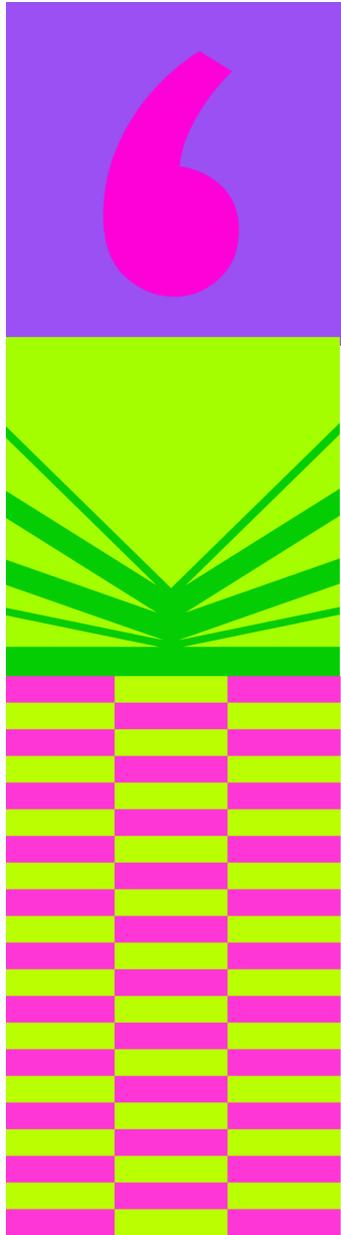
La selezione di **20 F1G** è stata operata secondo i seguenti criteri:

- almeno **10 edizioni**
- **rilevanza culturale** nel panorama nazionale
- almeno **40 relatori**

Campione

festival di
seconda
generazione
60

festival di
prima
generazione
20



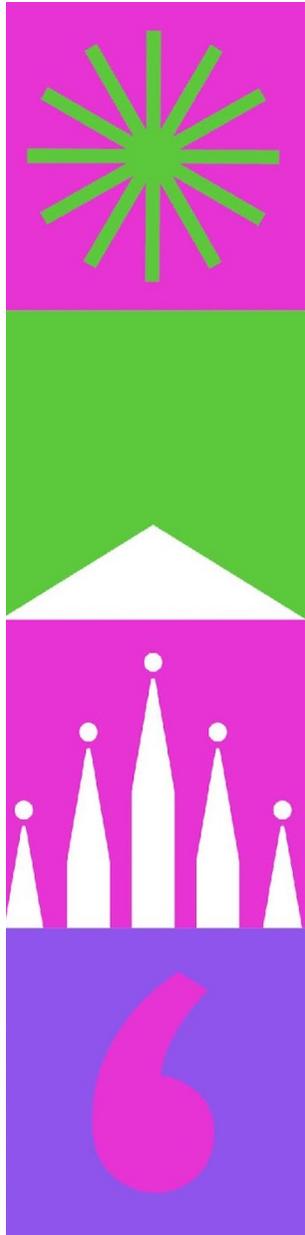
Metodologia

INTESA  SANPAOLO


BOOKCITY
MILANO

La ricerca è divisa in due sezioni:

- **Mappatura.** Nella prima parte vengono esaminati i dati anagrafici e organizzativi del campione esteso di F2G, soffermandosi su aspetti come la durata, la distribuzione geografica, il periodo in cui si tengono, etc.
- **Approfondimento e confronto.** Nella seconda parte dello studio vengono confrontati i dati raccolti per il campione di 60 F2G con quelli di 20 F1G, per capire se e in quale modo differiscono i programmi, i relatori e i direttori nelle due generazioni.

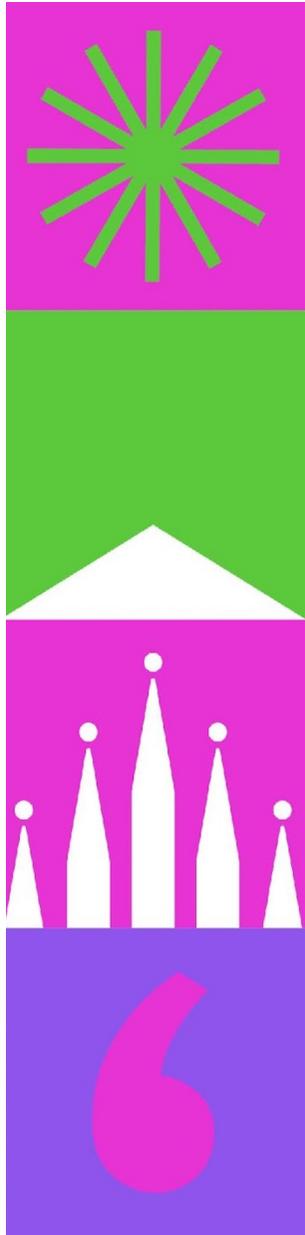


INTESA  SANPAOLO


BOOKCITY
MILANO



Mappatura dei F2G



Mappatura

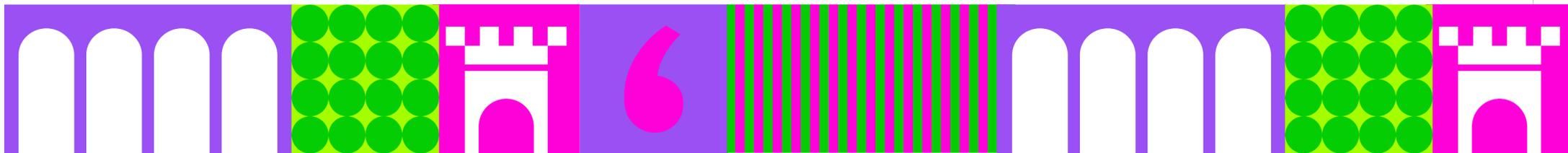
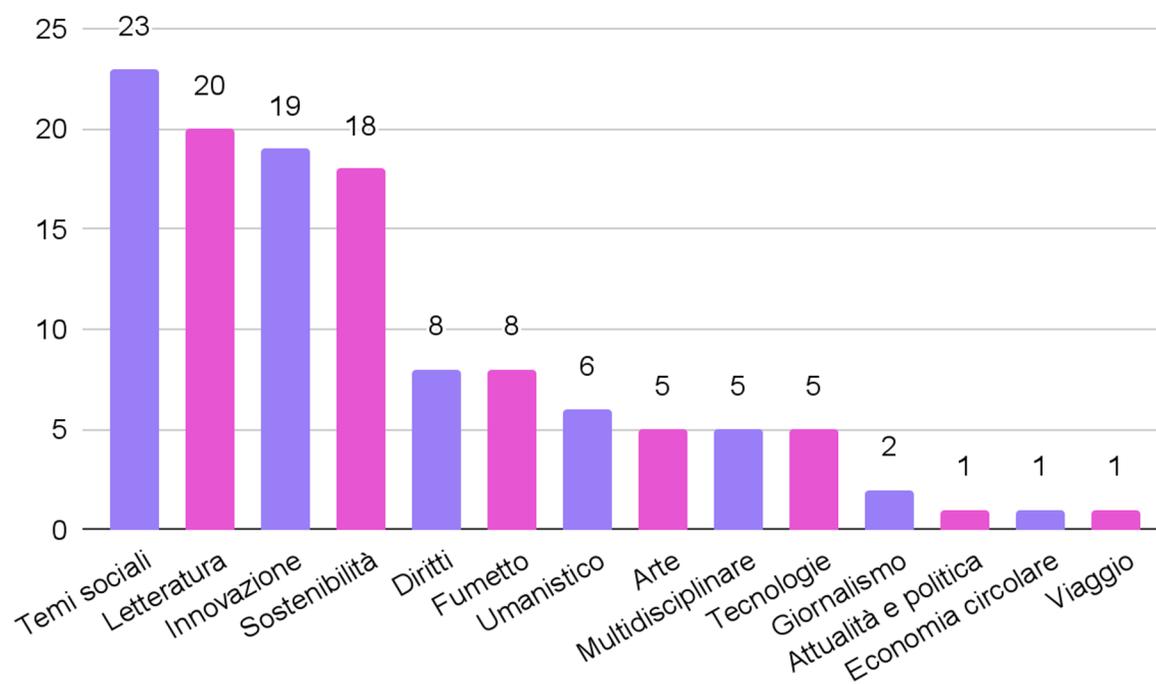
INTESA  SANPAOLO


BOOKCITY
MILANO

La sezione illustra l'elaborazione dei dati raccolti tramite la **mappatura delle informazioni organizzative e anagrafiche di 123 F2G**. La presente analisi, per la **prima volta operata in maniera sistematica** per i festival di nuova generazione, è stata condotta attraverso interviste, disamina dei siti web e dei portali specializzati.

Tematiche

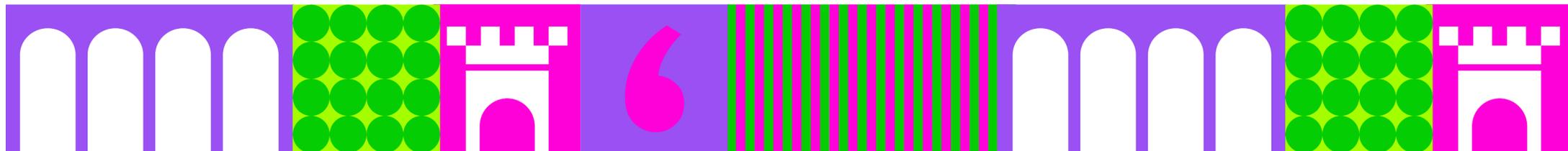
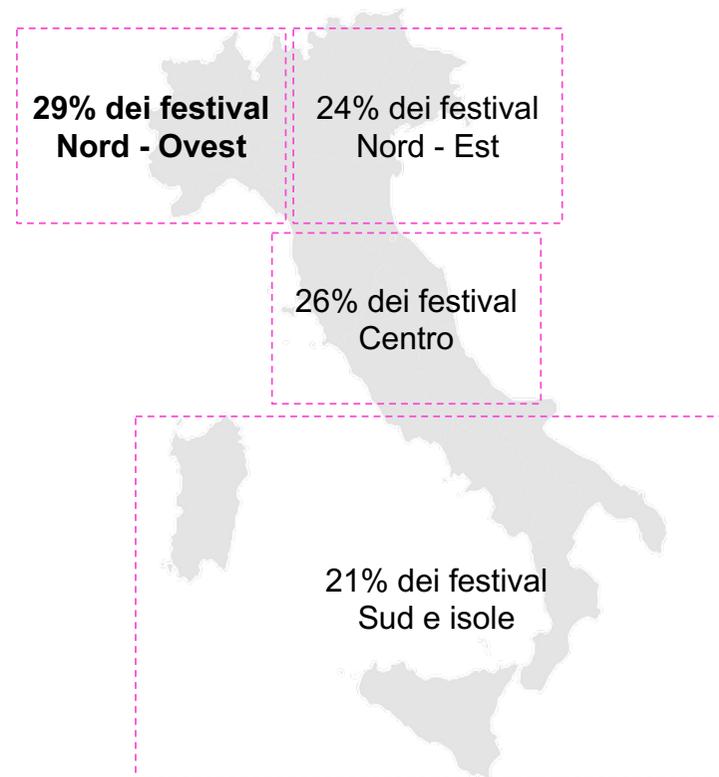
F2G palesano una significativa e maggiore attenzione ai temi di attualità più generazionali, come le tematiche sociali e di genere, la sostenibilità, i diritti e l'innovazione tecnologica.



Sedi

F2G **evidenziano** una distribuzione geografica omogenea sul territorio nazionale con il **53% dei festival organizzati nel nord Italia**, il **26% nelle regioni centrali**, il **21% in quelle meridionali e nelle isole**.

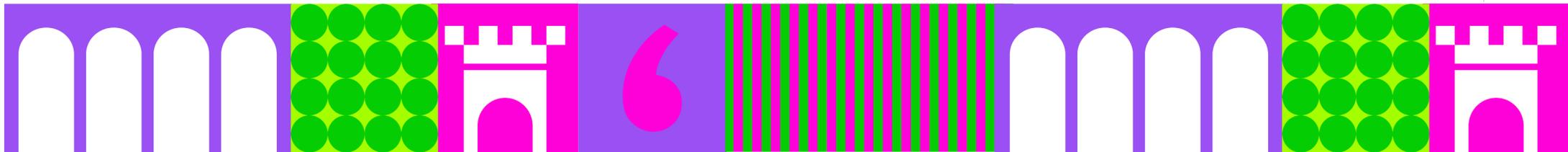
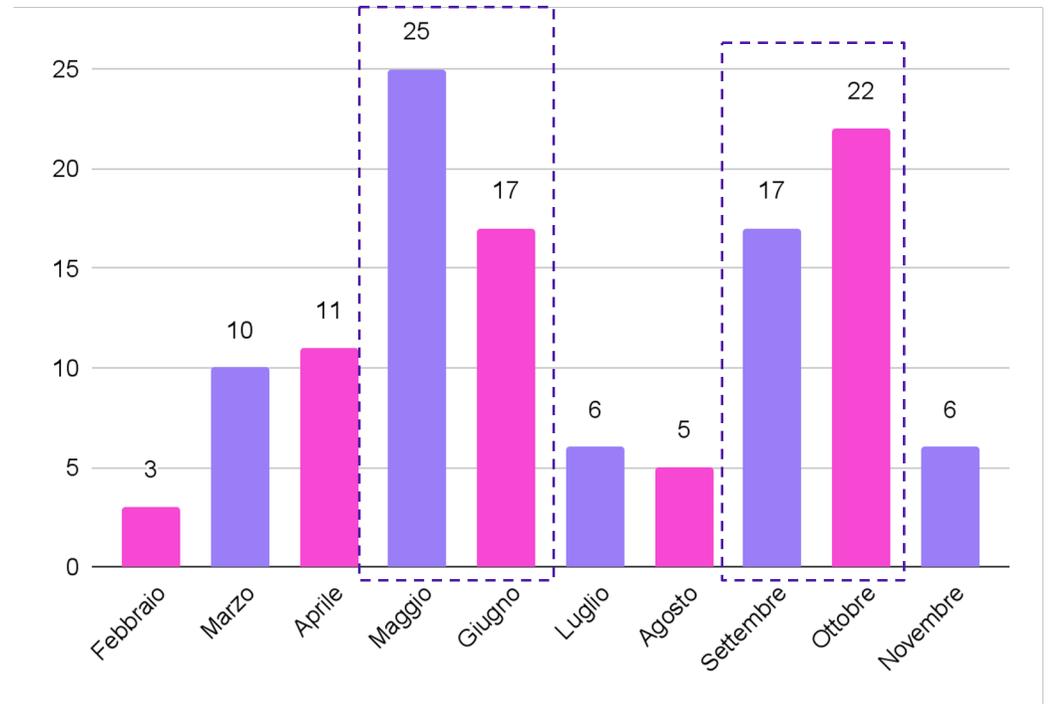
INTESA  SANPAOLO



Periodi e durate

La maggior parte di F2G (66%) si tiene nei mesi più primaverili e autunnali, in particolare tra maggio, giugno, settembre e ottobre, con una durata media di 6 giorni.

Durata media
6 giorni



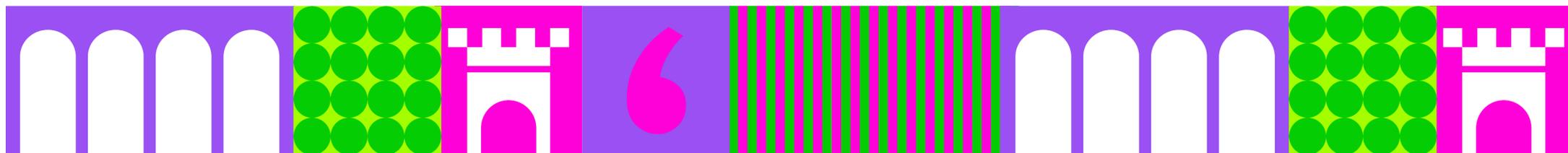
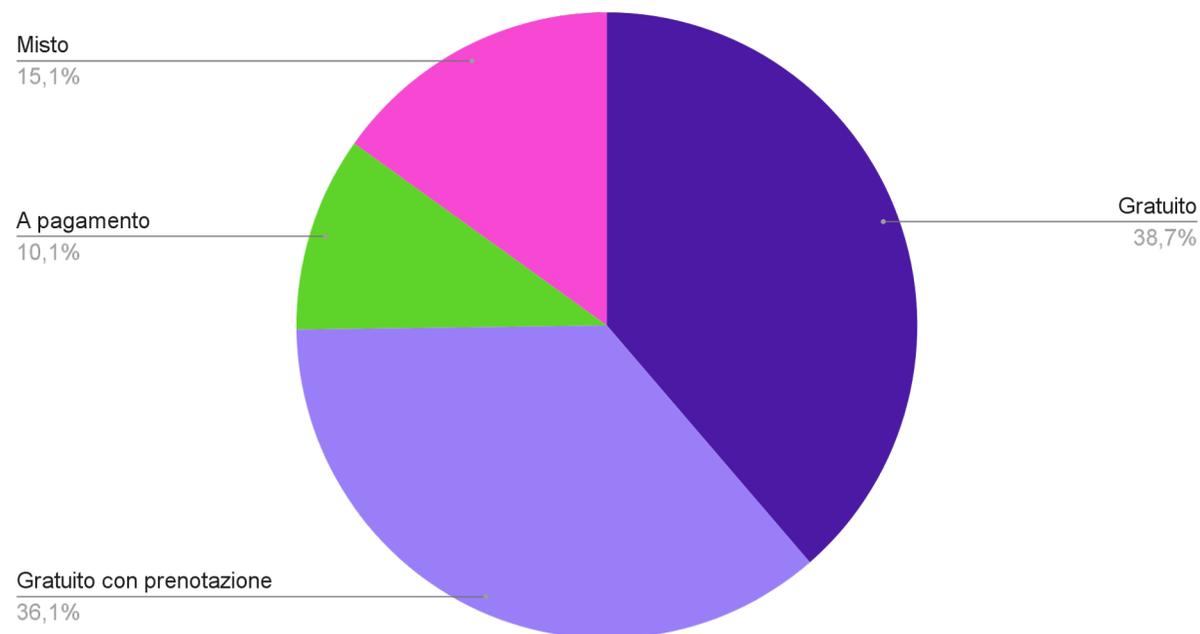
Politiche di prezzo

INTESA  SANPAOLO


BOOKCITY
MILANO

La maggior parte di F2G prevede eventi gratuiti (74,8%), di cui un terzo circa con prenotazione (36,1%).

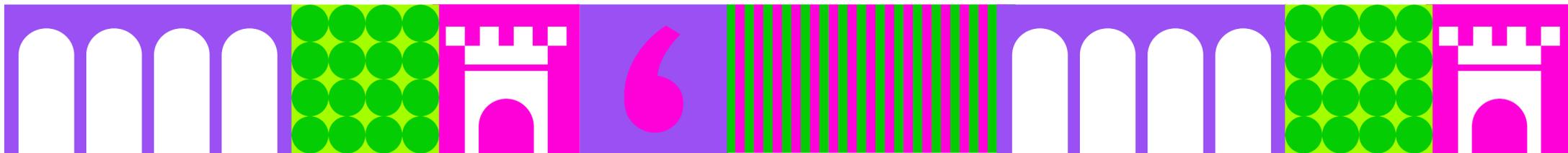
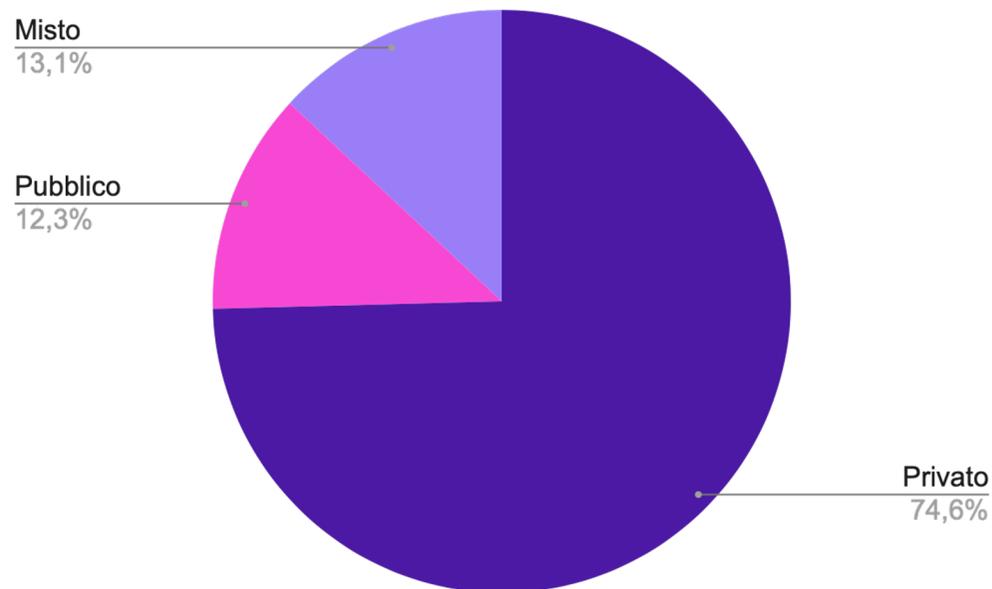
Solo il 10,1% dei festival è in toto a pagamento.



Soggetti organizzatori

La **maggior parte dei festival (87,7%) prevede soggetti privati tra gli organizzatori**, in particolare **il 74,6% dei festival è organizzato esclusivamente da soggetti privati**.

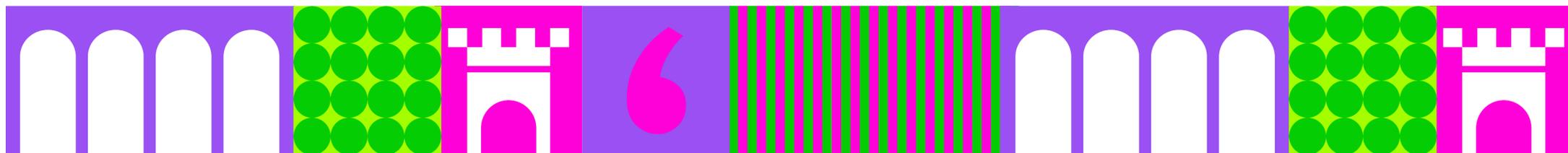
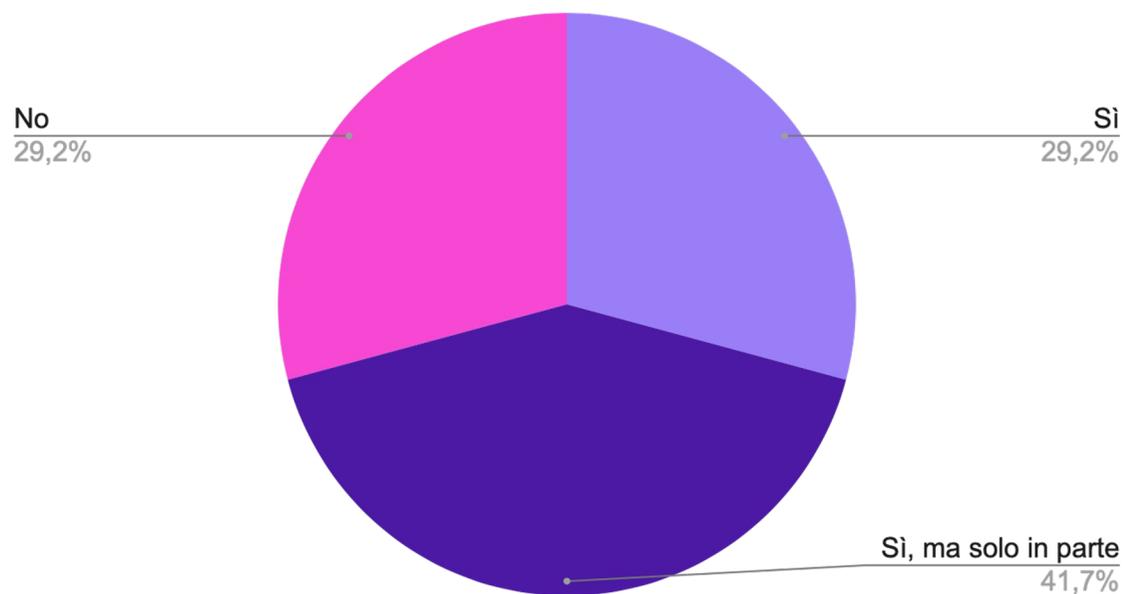
INTESA  SANPAOLO



Archivi digitali

Il 70,8% di F2G ha realizzato, anche solo parzialmente un archivio digitale, mentre il restante 29,2% non ne possiede alcuno.

INTESA  SANPAOLO



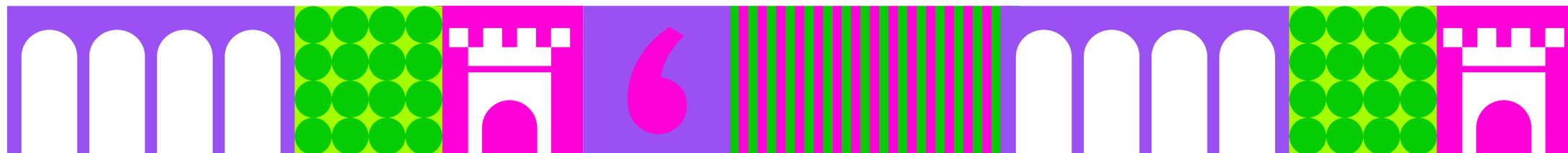
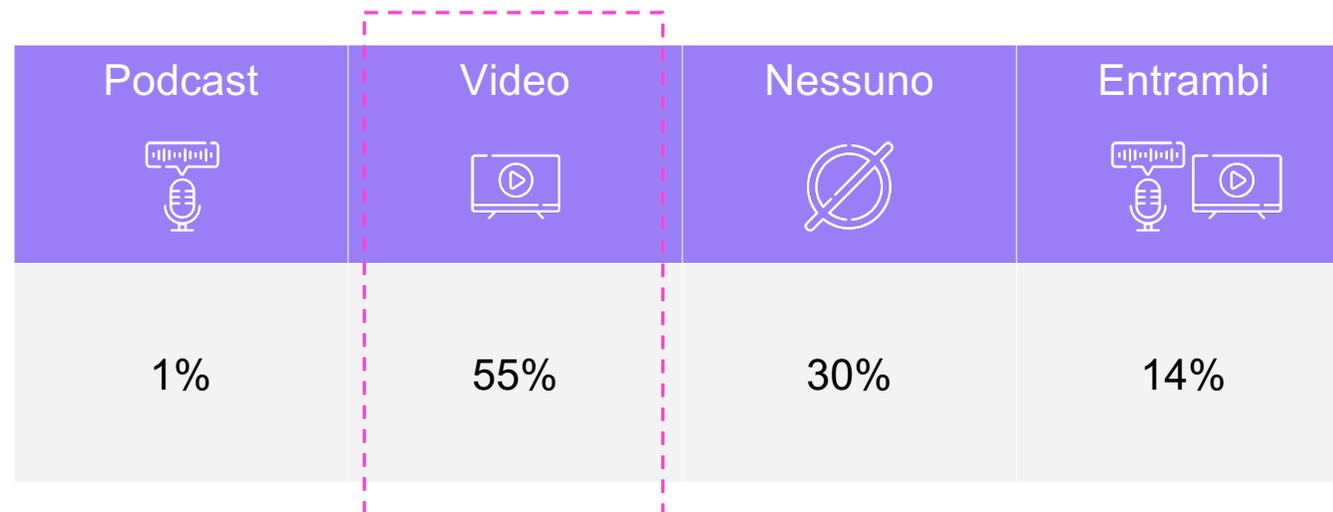
Contenuti digitali

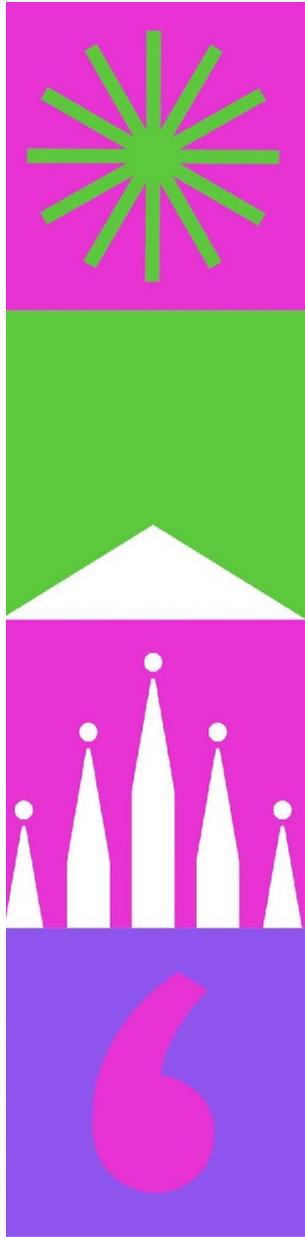
F2G producono contenuti digitali:

il 55% audiovisivi

l'1% solo podcast

il 14% entrambi



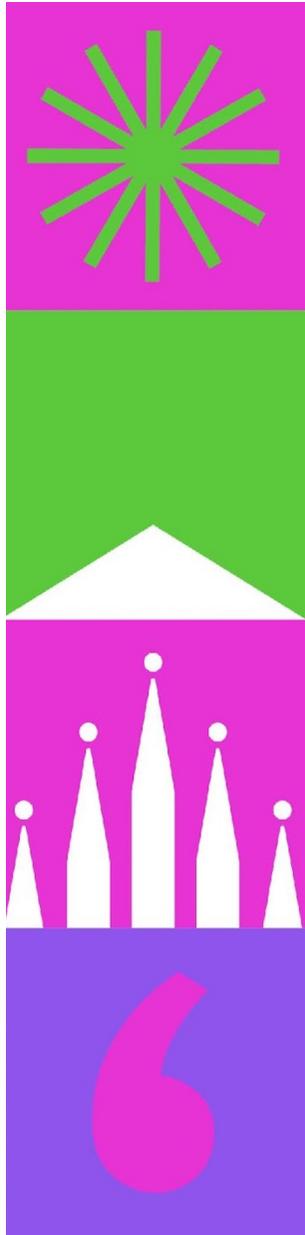


INTESA  SANPAOLO


BOOKCITY
MILANO



Approfondimento e confronto



Approfondimento e confronto

La sezione seguente compara i dati raccolti sui programmi, i relatori e i direttori di un campione di 60 festival di seconda generazione e di 20 della prima, caratterizzati dalla rilevanza nazionale e dalla maggior disponibilità e completezza delle informazioni disponibili.

In particolare sono stati censiti e analizzati:

F1G

- 20 festival
- 2.351 eventi in programma
- 4.945 relatori
- 27 direttori/condirettori

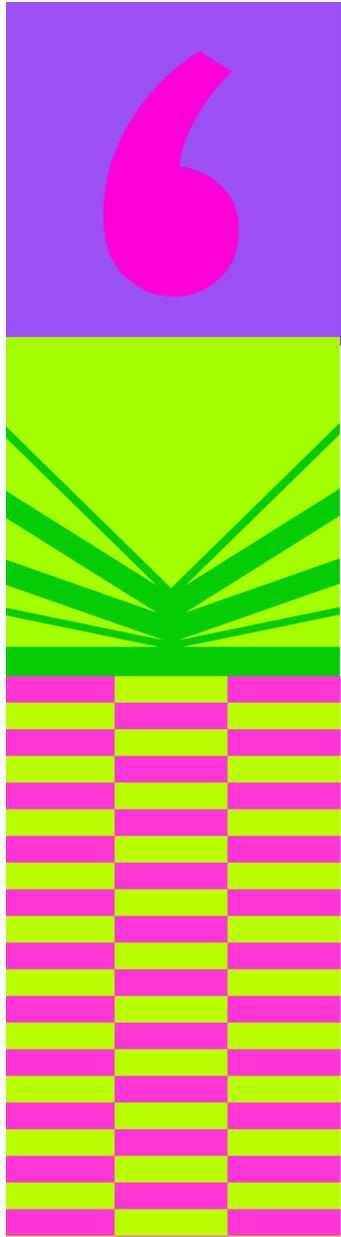
F2G

- 60 festival
- 2.272 eventi in programma
- 4.476 relatori
- 74 direttori/condirettori

Campione

Festival di
prima
generazione
20

Festival di
seconda
generazione
60

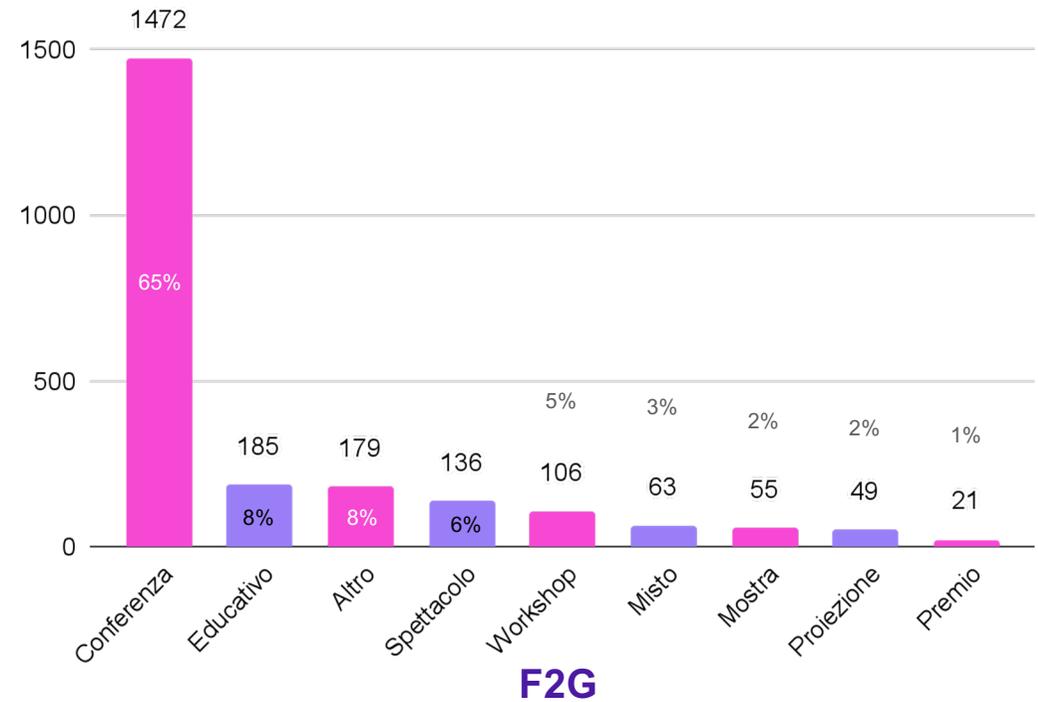
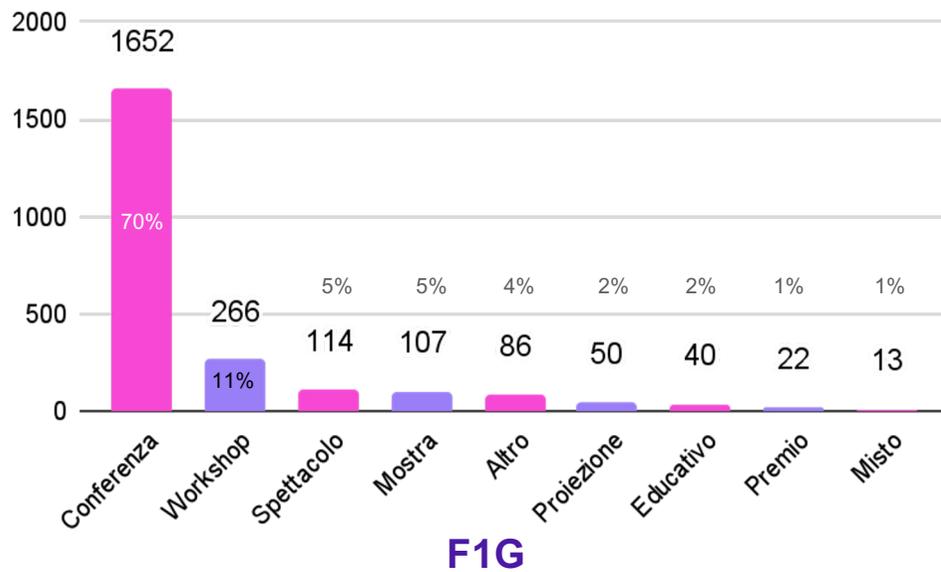


INTESA  SANPAOLO


BOOKCITY
MILANO

Programmi

Tipologie degli eventi

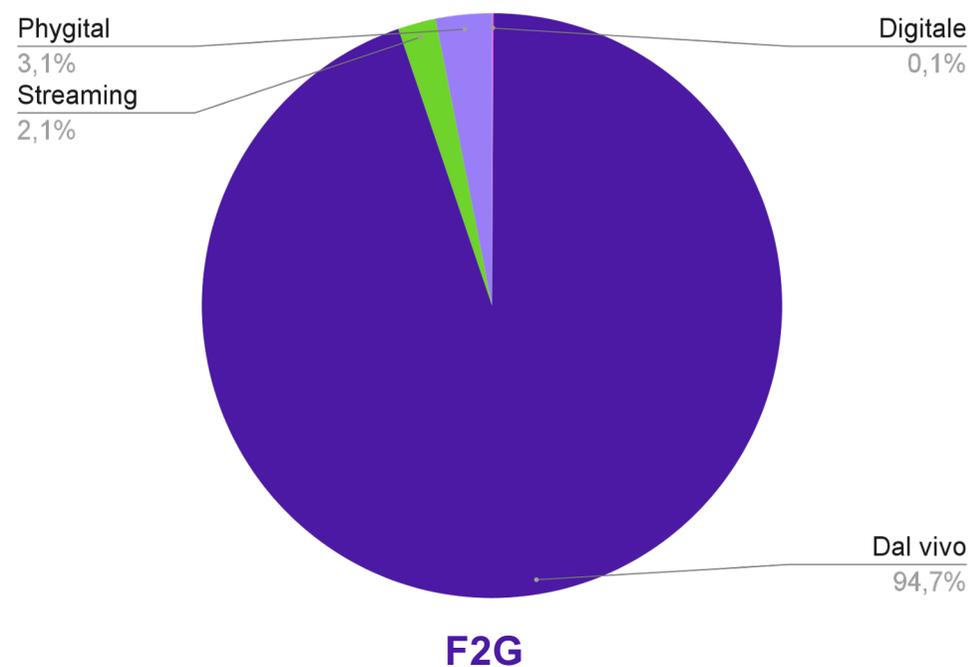
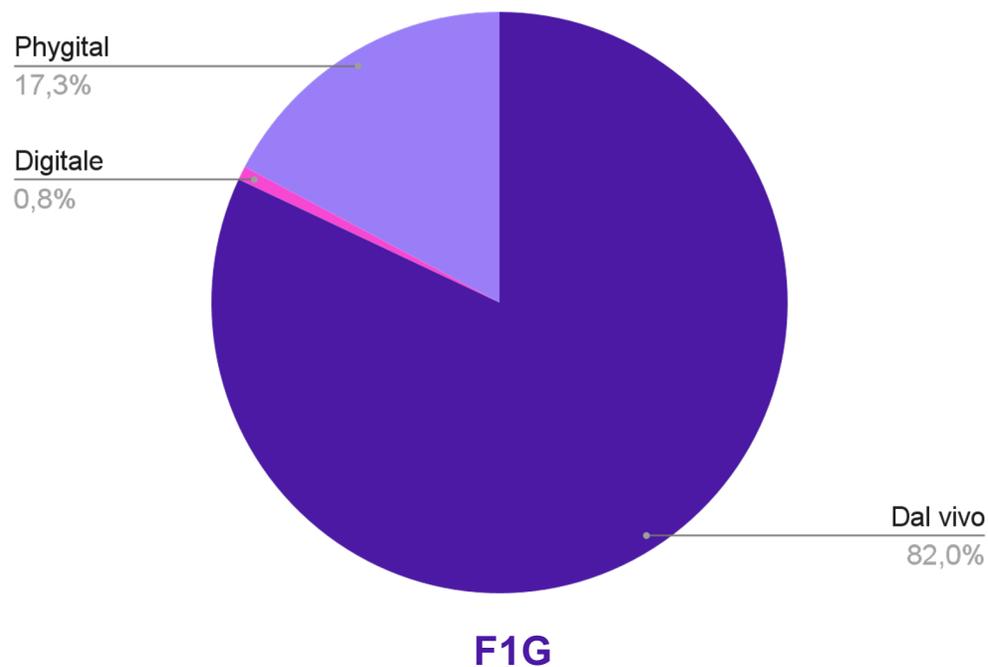


Tra F1G e F2G la conferenza spicca come il formato più ricorrente.

F2G organizzano meno **workshop (-6%)** e **mostre (-3%)**, ma più **incontri educativi (+6%)**.

Formati

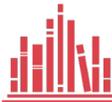
INTESA  SANPAOLO



Tra F2G si registra un **incremento del 13% degli eventi dal vivo** e una sorprendente **diminuzione del 14% di quelli phygital**. A causa della scarsa frequenza delle osservazioni (<1%) in F1G, la categoria Streaming non è presente, così come la categoria Digitale tra F2G.

Orari

INTESA  SANPAOLO


BOOKCITY
MILANO



F1G

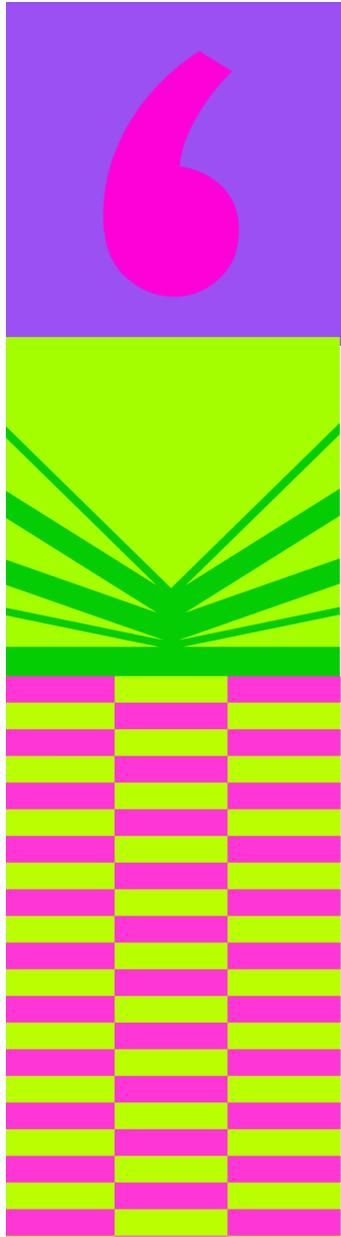
8.00 - 13.00	34%
13.00 - 18.00	31%
18.00 - 22.00	33%
22.00 -	2%



F2G

8.00 - 13.00	32%
13.00 - 18.00	38%
18.00 - 22.00	28%
22.00 -	2%

Entrambe le generazioni di festival prediligono la fascia diurna tra le 8.00 e le 18.00.
La fascia serale **18.00 alle 22.00** è meno utilizzata (- 5%) da F2G.



INTESA  SANPAOLO


BOOKCITY
MILANO

Relatori

Nazionalità

	Frequenza Assoluta	Percentuale
Italia	4.072	82,87%
Stati Uniti	174	3,54%
Regno Unito	115	2,34%
Ucraina	30	0,61%
Paesi Bassi	25	0,51%
Altro	498	10,13%

F1G

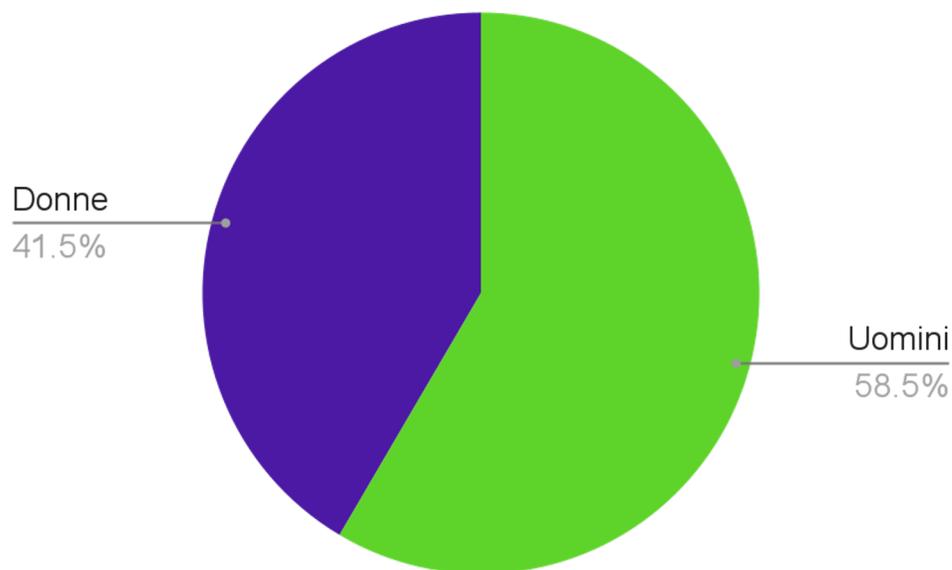
	Frequenza Assoluta	Percentuale
Italia	4.164	90,11%
Stati Uniti	25	0,54%
Francia	20	0,43%
Iran	13	0,28%
Regno Unito	13	0,28%
Altro	317	8,35%

F2G

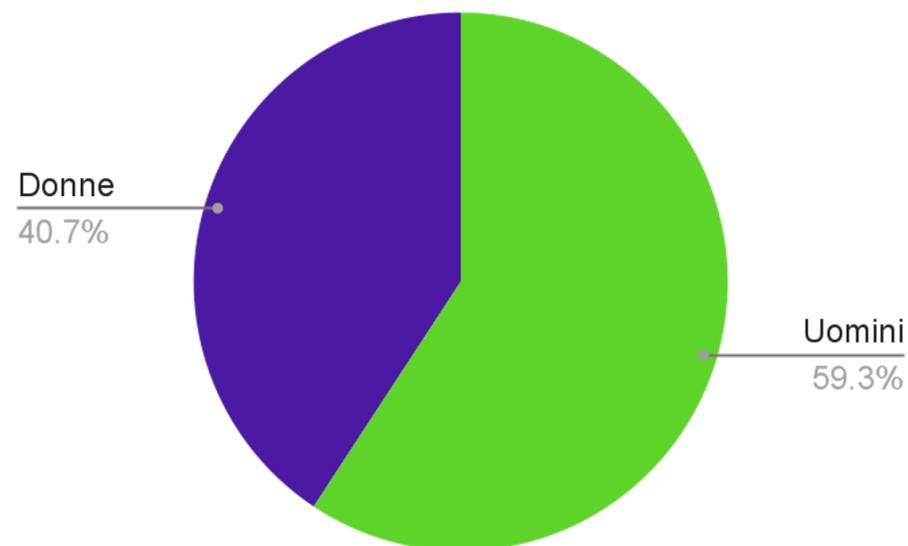
In entrambe le tipologie di festival **prevalgono nettamente i relatori Italiani** (rispettivamente 83% e 90%).

F1G annoverano un maggior numero di relatori internazionali: 17% contro il 10% di F2G.

Generi



F1G



F2G

Non ci sono significative differenze di genere tra le due generazioni

La presenza di relatori maschi è prevalente in entrambi i campioni analizzati, con percentuali assai simili.

Età medie

INTESA  SANPAOLO



53,2
anni

F1G

51,5
anni

F2G

L'**età media** dei relatori dei festival di prima e di seconda generazione è simile, **per entrambi superiore ai 50 anni** (Generazione X).

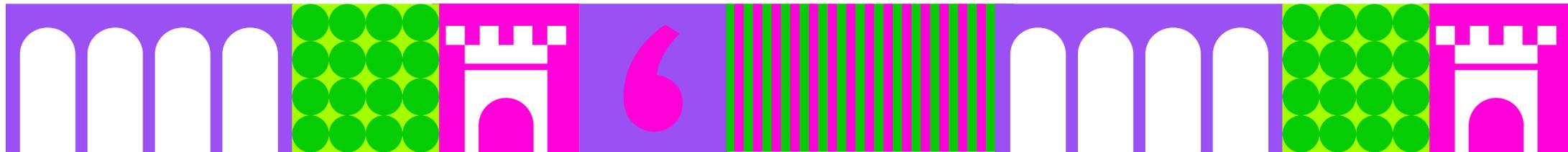
Età medie

INTESA  SANPAOLO

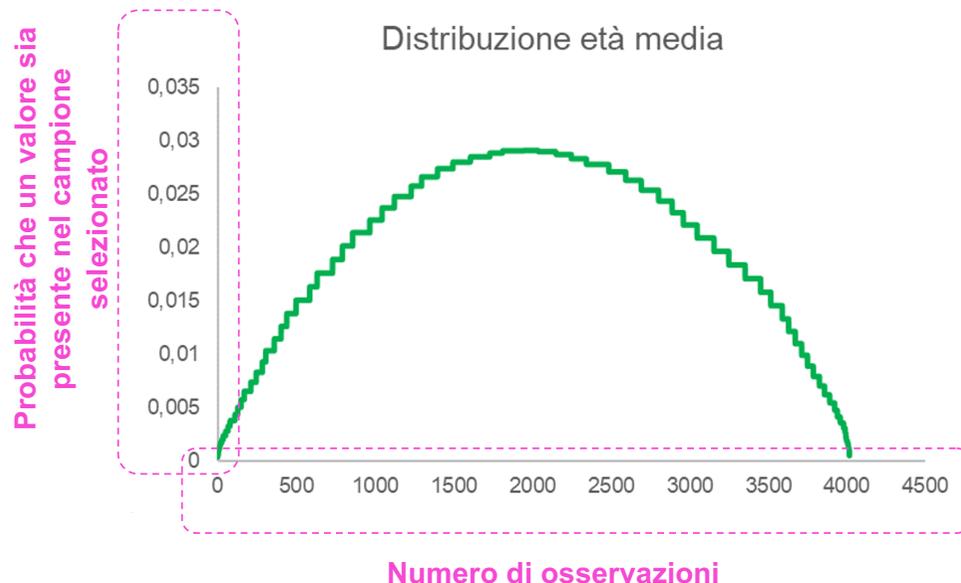


Per comprendere meglio la composizione generazionale dei relatori è necessario guardare, come per altre variabili numeriche, alla distribuzione del solo valore medio, per due ragioni ragioni:

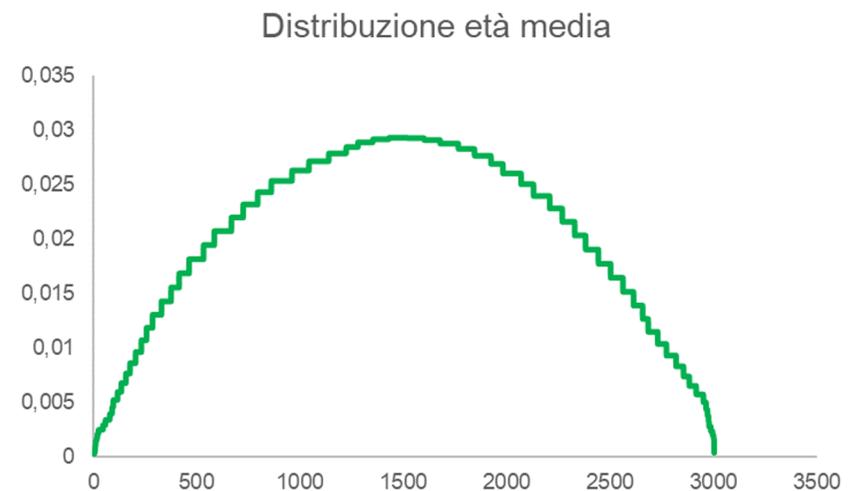
- La distribuzione, al contrario della media, permette di comprendere la **variabilità** di un set di dati, ovvero quanto tali valori si discostano dal valore medio.
- Esaminando l'intera distribuzione è possibile individuare facilmente gli **outlier** o i valori estremi.



Distribuzioni dell'età media



F1G

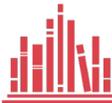


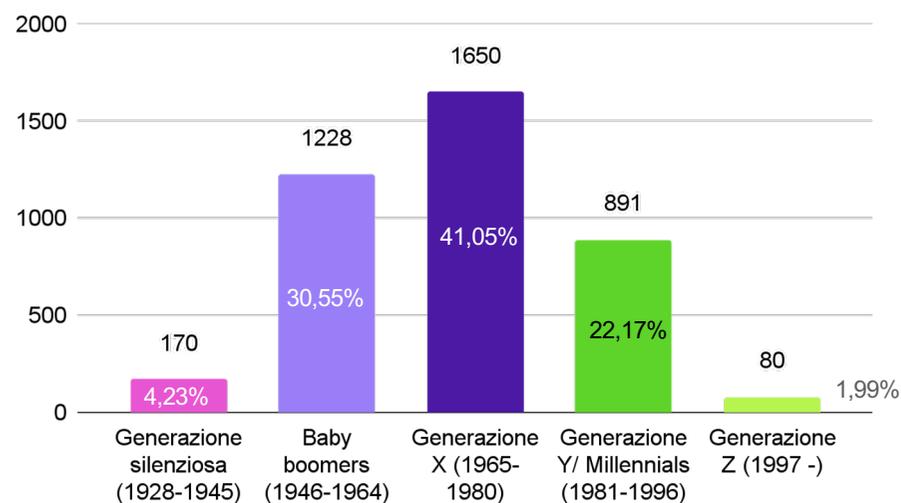
F2G

È interessante notare che le **distribuzioni** dei due campioni si assomigliano notevolmente, con una distribuzione **a semicerchio e code spesse**, dovuta alla presenza di valori estremi più frequenti (Generazione silenziosa e Baby Boomers da un lato e Generazione Z dall'altro)

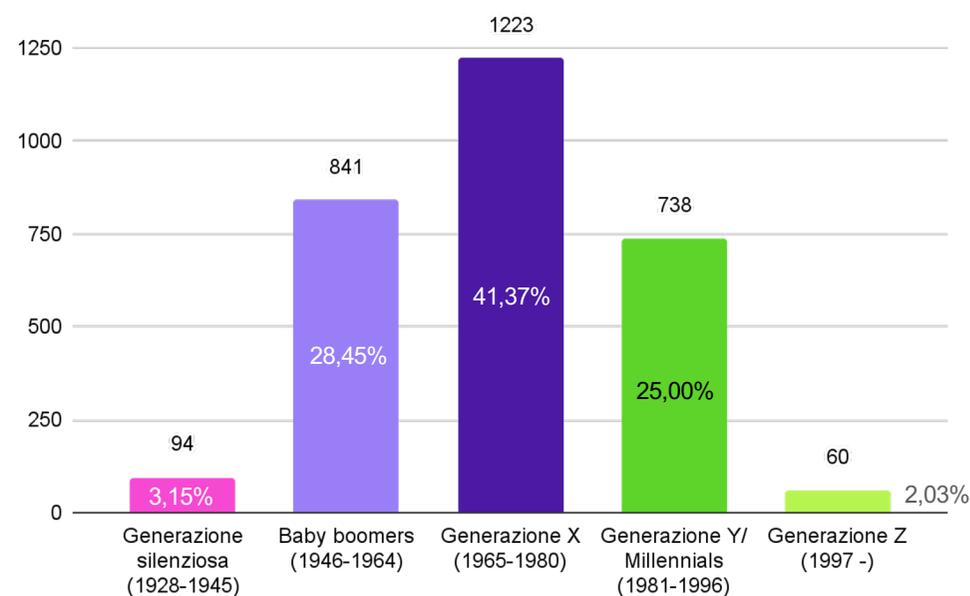
Generazioni

INTESA  SANPAOLO


BOOKCITY
MILANO



F1G

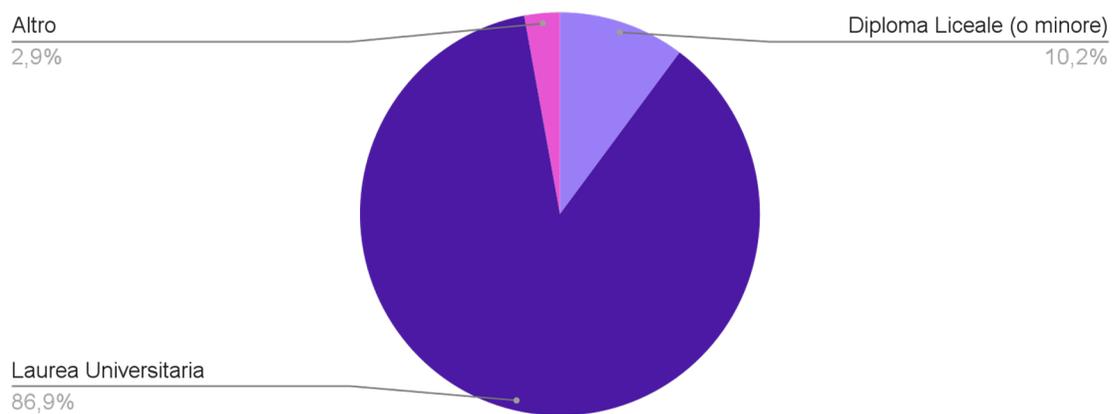


F2G

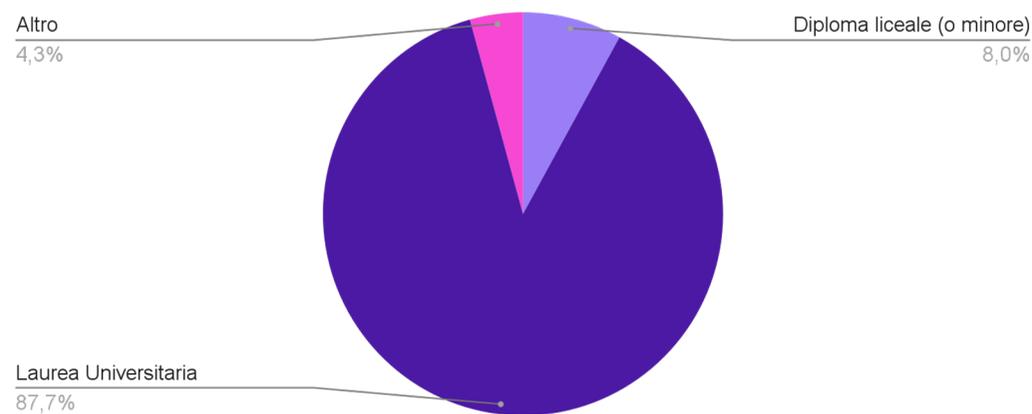
La **distribuzione generazionale è simile nei due campioni**: la Generazione X (conta il 41% in entrambi i campioni) risulta essere la più rappresentata, mentre la generazione Z (2% in entrambi i campioni) è il fanalino di coda.

Titolo di studio

INTESA  SANPAOLO



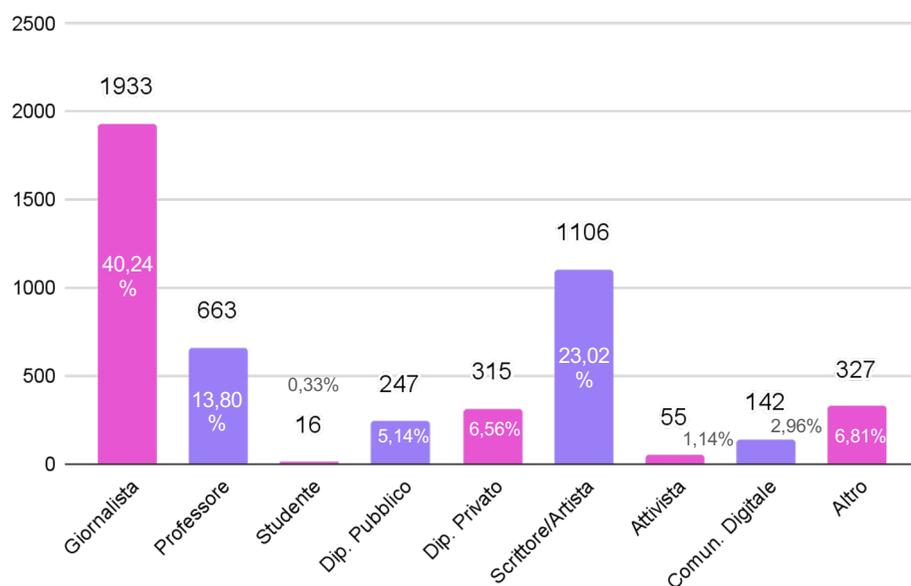
F1G



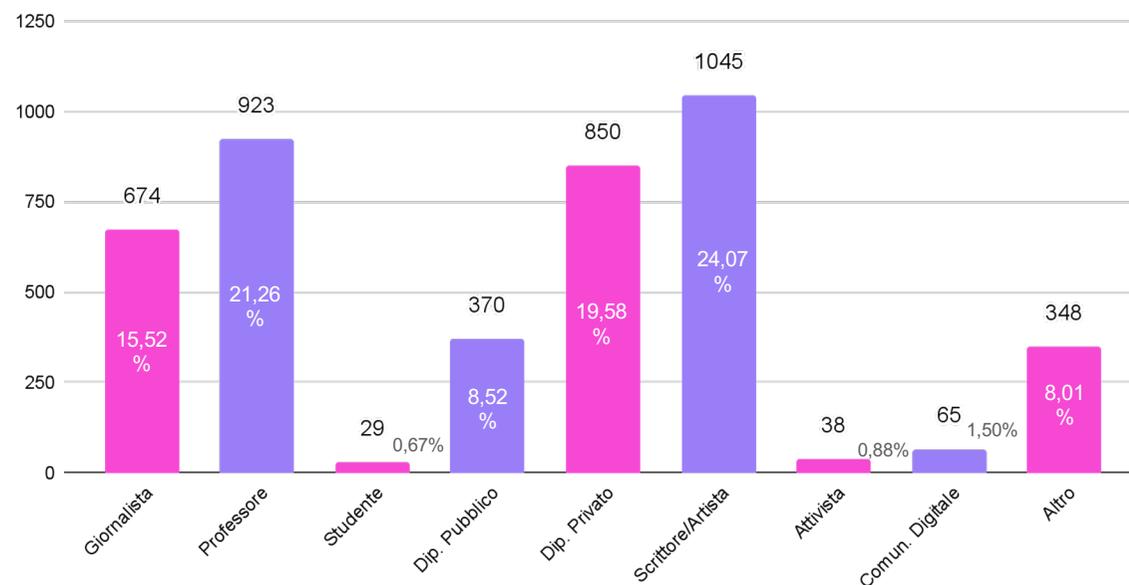
F2G

La **maggioranza dei relatori di entrambi i campioni** ha conseguito almeno una **Laurea Universitaria** (circa il 87%).

Professioni



F1G



F2G

I due campioni presentano notevoli differenze per quanto concerne le professioni più ricorrenti. I relatori di F1G sono principalmente **giornalisti (40%)** e **scrittori o artisti (23,02%)**, con la sola categoria dei professori universitari che supera il 10%. F2G presentano una **distribuzione più equilibrata** tra le professioni, con **scrittori o artisti al 24%**, **professori al 21%** e **dipendenti privati al 20%**.

Focus

INTESA  SANPAOLO



Nel complesso e variegato panorama dei festival, occorre investigare in maniera più dettagliata il campione dei relatori. Riportiamo di seguito le principali rielaborazioni relative alla nazionalità, all'età media, al titolo di studio e alla professione per:

- **Fascia di età**
- **Relatori più ricorrenti**

Per quanto concerne i relatori più ricorrenti sono stati analizzati quelli che hanno preso parte a più di un evento, che hanno partecipato a più di un festival e che hanno presenziato almeno un festival di prima e di seconda generazione.

Focus: Genere

Frequenza dei generi per generazione

Rilevazioni valide:
4.019

	Uomini	Donne	Tot
Generazione silenziosa	79,4%	20,6%	100%
Baby Boomers	76,3%	23,7%	100%
Generazione X	60,1%	39,9%	100%
Millennials	47,3%	52,7%	100%
Generazione Z	46,3%	53,8%	100%

F1G

Rilevazioni valide:
2.956

	Uomini	Donne	Tot
Generazione silenziosa	84,0%	16,0%	100%
Baby Boomers	77,3%	22,7%	100%
Generazione X	58,8%	41,2%	100%
Millennials	52,6%	47,4%	100%
Generazione Z	48,3%	51,7%	100%

F2G

Entrambi i campioni registrano l'**aumento dei relatori maschi al crescere dell'età**, raggiungendo un ratio di 5:1 nella Generazione silenziosa. Al contrario la presenza di **relatrici donne** prevale tra le fasce d'età più giovani: rappresentano la **maggioranza nella Gen Z e**, per F1G, anche dei **Millennials**.

Focus: Genere

Frequenza di ogni generazione per genere

Rilevazioni valide:
4.019

	Uomini	Donne
Generazione silenziosa	5,4%	2,3%
Baby Boomers	37,2%	19,4%
Generazione X	39,3%	44,0%
Millennials	16,7%	31,4%
Generazione Z	1,5%	2,9%
Tot	100%	100%

F1G

Rilevazioni valide:
2.956

	Uomini	Donne
Generazione silenziosa	4,2%	1,4%
Baby Boomers	34,9%	17,5%
Generazione X	38,6%	46,2%
Millennials	20,8%	32,1%
Generazione Z	1,6%	2,8%
Tot	100%	100%

F2G

Per entrambi i generi, la fascia d'età di maggior peso è quella della **Generazione X**, che supera il **38%** nei due campioni. In entrambi gli **uomini sono in media più rappresentati nelle categorie Baby Boomers e Generazione silenziosa**, denotando un'età media superiore a quella delle donne.

Focus: Nazionalità

Frequenza della nazionalità per ogni generazione

Rilevazioni valide:
4019

	Italia	Altro	Tot
Generazione silenziosa	88,8%	11,2%	100%
Baby Boomers	89,2%	10,8%	100%
Generazione X	85,1%	14,9%	100%
Millennials	74,6%	25,4%	100%
Generazione Z	82,5%	17,5%	100%

F1G

In tutte le generazioni prevale la nazionalità **italiana**.

Tuttavia, la presenza di relatori internazionali è maggiore in F1G ed aumenta con le generazione più giovani.

Rilevazioni valide:
2956

	Italia	Altro	Tot
Generazione silenziosa	91,5%	8,5%	100%
Baby Boomers	93,8%	6,2%	100%
Generazione X	94,6%	5,4%	100%
Millennials	93,1%	6,9%	100%
Generazione Z	88,3%	11,7%	100%

F2G

Focus: Nazionalità

Frequenza di ogni generazione per nazionalità

Rilevazioni valide: 4019

	Italia	Altro
Generazione silenziosa	4,5%	3,0%
Baby Boomers	32,4%	20,8%
Generazione X	41,5%	38,6%
Millennials	19,7%	35,4%
Generazione Z	2,0%	2,2%
Tot	100%	100%

F1G

Rilevazioni valide: 2956

	Italia	Altro
Generazione silenziosa	3,1%	4,3%
Baby Boomers	28,5%	28,3%
Generazione X	41,7%	35,9%
Millennials	24,8%	27,7%
Generazione Z	1,9%	3,8%
Tot	100%	100%

F2G

La **generazione** più presente è la **X** in entrambi i campioni e per tutte le nazionalità. Tuttavia la distribuzione demografica degli **italiani** palesa fasce d'età **più anziane** rispetto agli **stranieri**, che hanno una distribuzione mediamente più **equilibrata** e una percentuale maggiore di relatori della **Generazione Z**.

Focus: Titolo di studio

Frequenza del titolo di studio per ogni generazione

Rilevazioni valide: 3869	Laurea universitaria	Diploma liceale (o minore)	Altro	Tot
Gen. silenziosa	91,1%	7,7%	1,2%	100%
Baby Boomers	84,2%	15,1%	0,7%	100%
Gen. X	87,3%	9,2%	3,5%	100%
Millennials	89,4%	6,4%	4,1%	100%
Gen. Z	50,0%	38,8%	11,3%	100%

F1G

Rilevazioni valide: 2676	Laurea universitaria	Diploma liceale (o minore)	Altro	Tot
Gen. silenziosa	94,1%	4,7%	1,2%	100%
Baby Boomers	87,3%	10,6%	2,2%	100%
Gen. X	88,2%	7,9%	3,9%	100%
Millennials	86,6%	6,6%	6,8%	100%
Gen. Z	49,0%	49,0%	2,0%	100%

F2G

I dati mostrano **una maggiore frequenza di relatori della Generazione Z con diploma liceale o titolo di studio superiore**. La generazione X e i Millennials risultano simili in termini di titolo di studio. Una maggiore differenza, non particolarmente significativa, si registra nella Generazione silenziosa e nei Baby Boomers.

Focus: Titolo di studio

Frequenza di ogni generazione sul titolo di studio

Rilevazioni valide: 3869

	Laurea universitaria	Diploma liceale (o minore)	Altro
Generazione silenziosa	4,6%	3,1%	1,8%
Baby Boomers	29,6%	41,9%	7,3%
Generazione X	41,3%	34,4%	50,0%
Millennials	23,4%	13,3%	32,7%
Generazione Z	1,2%	7,3%	8,2%
Tot	100%	100%	100%

F1G

Rilevazioni valide: 2676

	Laurea universitaria	Diploma liceale (o minore)	Altro
Generazione silenziosa	3,4%	1,6%	0,9%
Baby Boomers	2,7%	33,6%	15,6%
Generazione X	42,1%	36,5%	40,4%
Millennials	24,9%	18,4%	42,2%
Generazione Z	1,0%	9,8%	0,9%
Tot	100%	100%	100%

F2G

Le due generazioni mostrano distribuzioni simili, con maggiore concentrazione di risultati nella **Generazione X**. I relatori **diplomati sono in media** più giovani in F2G.

Focus: Professione

Frequenza di ogni professione per generazione

■ Festival di Prima Generazione

■ Festival di Seconda Generazione

	Giornalista	Prof. universitario	Studente	Dip. pubblico	Dip. privato	Scrittore/Artista	Attivista	Comunic. (digitale)	Altro	Tot
Gen. silenziosa	24,7%	12,4%	0,0%	7,6%	5,9%	38,8%	0,0%	0,6%	10,0%	100%
	10,6%	14,9%	0,0%	10,6%	18,1%	21,3%	2,1%	0,0%	22,3%	
Baby Boomers	40,3%	12,4%	0,0%	7,1%	6,0%	24,3%	0,2%	1,3%	8,3%	100%
	17,9%	24,1%	0,0%	12,1%	17,3%	20,3%	0,3%	0,2%	7,7%	
Gen. X	41,9%	16,0%	0,0%	4,0%	6,6%	22,0%	0,8%	2,2%	6,6%	100%
	14,9%	21,4%	0,0%	11,1%	17,5%	27,1%	0,5%	0,6%	6,9%	
Millennials	46,0%	11,2%	0,0%	2,5%	6,2%	23,3%	1,7%	5,2%	3,9%	100%
	18,8%	16,2%	0,8%	5,8%	18,5%	27,6%	1,2%	3,0%	8,0%	
Gen. Z	32,5%	5,0%	17,5%	2,5%	3,8%	18,8%	8,8%	2,5%	8,8%	100%
	5,0%	3,3%	18,3%	1,7%	5,0%	43,3%	5,0%	10,0%	8,3%	

È possibile osservare una significativa differenza nella distribuzione tra i festival di prima e seconda generazione: nei **primi** la professione più diffusa è quella del **giornalista** (a parte per la generazione silenziosa), mentre tra i **secondi** è quella di **scrittore e/o artista**. Nella prima categoria la Generazione Z è variegata a livello di impiego, mentre le altre professioni si distribuiscono in modo simile.

Focus: Professione

Frequenza di ogni generazione per professione

■ Festival di Prima Generazione

■ Festival di Seconda Generazione

	Giornalista	Prof. universitario	Studente	Dip. pubblico	Dip. privato	Scrittore/ Artista	Attivista	Comunic. (digitale)	Altro
Gen. silenziosa	2,5%	3,9%	0,0%	6,8%	4,0%	7,0%	0,0%	1,0%	6,3%
	2,0%	2,3%	0,0%	3,4%	3,3%	2,6%	8,7%	0,0%	8,9%
Baby Boomers	29,8%	28,2%	0,0%	45,8%	29,3%	31,4%	7,9%	15,7%	37,9%
	31,4%	34,0%	0,0%	35,1%	28,5%	23,0%	13,0%	5,3%	28,0%
Gen. X	41,5%	48,8%	0,0%	34,7%	43,4%	38,2%	34,2%	36,3%	40,1%
	37,6%	43,6%	0,0%	46,6%	41,5%	44,1%	26,1%	21,1%	36,0%
Millennials	24,6%	18,4%	0,0%	11,6%	22,1%	21,8%	39,5%	45,1%	12,0%
	28,4%	19,7%	35,3%	14,5%	26,2%	26,8%	39,1%	57,9%	25,0%
Gen. Z	1,6%	0,7%	100,0%	1,1%	1,2%	1,6%	18,4%	2,0%	2,6%
	0,6%	0,3%	64,7%	0,3%	0,6%	3,4%	13,0%	15,8%	2,1%
Tot	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Le diverse professioni presentano una **distribuzione generazionale simile**, con una predominanza della **Generazione X**.

Relatori più presenti

Relatori con 2+ partecipazioni nello stesso o in più festival

Tipologia	Numero	Ripetizioni	Età media	Generazione	Genere	Nazionalità	Professione	Titolo di studio
F1G	570	2,49	52,90	Generazione X (44,78%)	Uomo (57,37%)	Italia (78,62%)	Giornalista (44,25%)	Laurea Universitaria (87,97%)
F2G	361	2,51	50,39	Generazione X (42,31%)	Uomo (57,34%)	Italia (96,11%)	Scrittore/Artista (26,99%)	Laurea Universitaria (83,04%)

Vi è un **maggiore numero di relatori “pluripresenti” nei festival di prima generazione**, sebbene tendano a partecipare a un numero simile di manifestazioni: 2,5. I relatori che partecipano a un numero più elevato di festival di prima generazione tendono ad essere più internazionali e a svolgere la professione del giornalista.

Relatori più presenti

Relatori con 2+ partecipazioni in festival differenti

Tipologia	Numero	Ripetizioni	Età media	Generazione	Genere	Nazionalità	Professione	Titolo di studio
F1G	251	3,21	55,22	Generazione X (43,40%)	Uomo (65,34%)	Italia (93,20%)	Giornalista (48,59%)	Laurea Universitaria (84,58%)
F2G	156	2,62	52,36	Generazione X (45,93%)	Uomo (63,46%)	Italia (98,08%)	Giornalista (26,92%)	Laurea Universitaria (86,76%)

Considerando solo i relatori che hanno partecipato ad almeno due festival, coloro che prendono parte ai **festival di prima generazione** tendono a **partecipare a più festival, sono più anziani** e svolgono la professione del **giornalista**. In termini di genere, nazionalità e titoli di studio non si registrano differenze.

Relatori più presenti

Relatori che hanno partecipato ai festival di prima e di seconda generazione

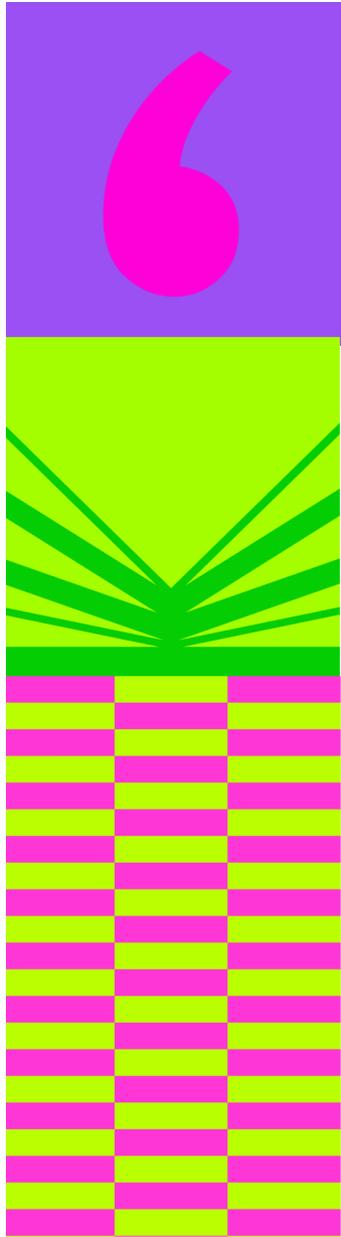
Numero	Età media	Generazione	Genere	Nazionalità	Professione	Titolo di studio
333	55,22	Generazione X (39,04%)	Uomo (58,86%)	Italia (96,10%)	Giornalista (28,53%)	Laurea Universitaria (77,78%)

Sono stati studiati anche i relatori che hanno preso parte ad almeno un festival di prima e di seconda generazione. Il campione di **333** individui presenta un'età media in linea con le altre rilevazioni, così come l'incidenza del genere e la nazionalità.

Relatori più presenti

Relatori che hanno partecipato a più festival, per numero di ripetizioni

N. ripetizioni	N. relatori	Età media	Generazione	Genere	Nazionalità	Professione	Titolo di studio
2	460	54,84	Generazione X (43,78%)	Uomo (63,91%)	Italia (95,43%)	Giornalista (30,13%)	Laurea Universitaria (88,08%)
3	101	55,57	Generazione X (42,86%)	Uomo (59,41%)	Italia (94,06%)	Giornalista (33,66%)	Laurea Universitaria (86,46%)
4	44	52,44	Generazione X (51,16%)	Uomo (68,18%)	Italia (95,45%)	Giornalista (34,09%)	Laurea Universitaria (80,49%)
5	14	56,14	Baby Boomers (42,86%)	Uomo (64,29%)	Italia (100%)	Giornalista (35,71%)	Laurea Universitaria (100%)
6	4	45,25	Millennials (75%)	Uomo (50%), Donna (50%)	Italia (100%)	Scrittore/Artista (50%), Gionalista (50%)	Laurea Universitaria (75%)
7	2	43,00	Generazione X (50%), Millennials (50%)	Donna (100%)	Italia (100%)	Professore universitario (50%), Scrittore/Artista (50%)	Laurea Universitaria (100%)
8	1	43,00	Generazione X (100%)	Donna (100%)	Italia (100%)	Giornalista (100%)	Laurea Universitaria (100%)
9	1	42,00	Millennials (100%)	Donna (100%)	Italia (100%)	Giornalista (100%)	Laurea Universitaria (100%)

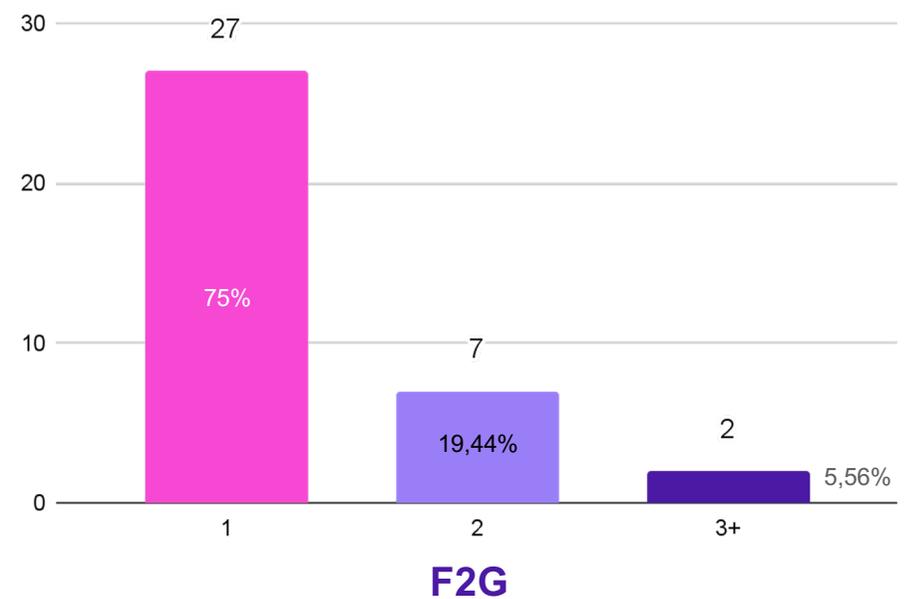
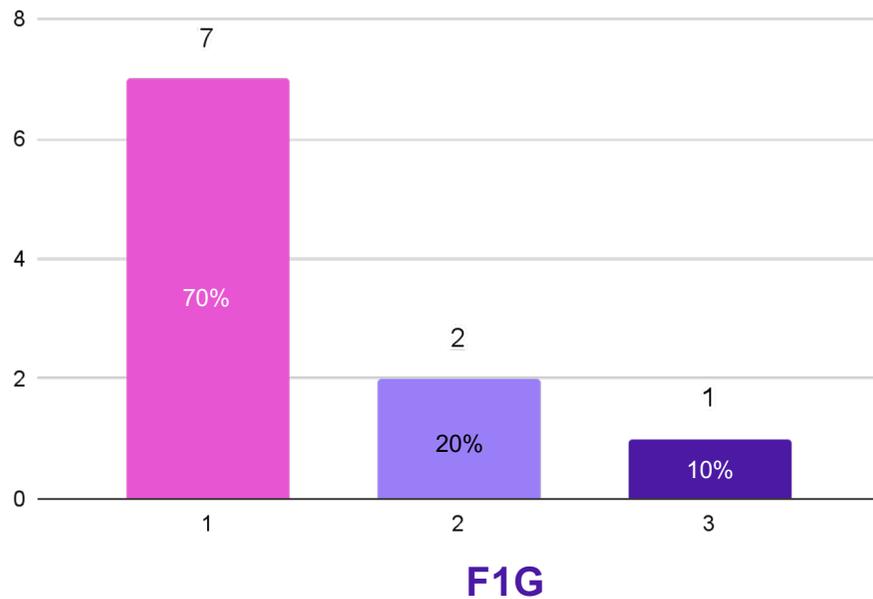


INTESA  SANPAOLO


BOOKCITY
MILANO

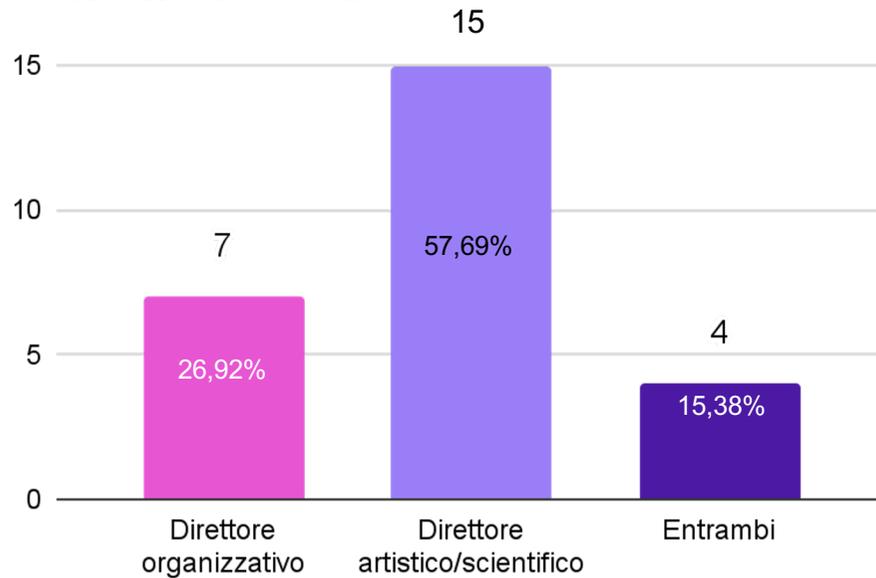
Direttori

N° direttori per festival

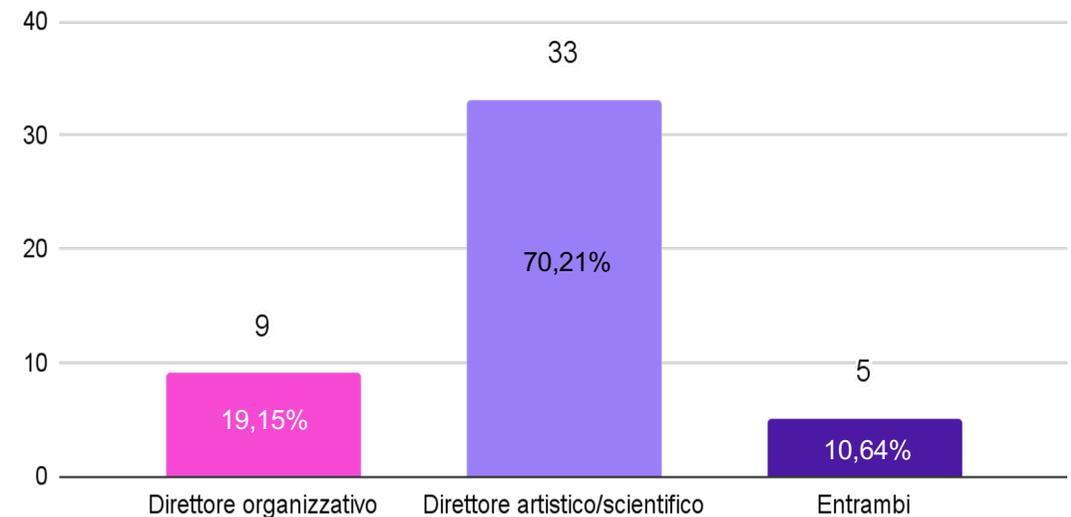


Sia in F1G che in F2G, la maggior parte ha **un solo direttore (70% e 75%)**. La percentuale delle manifestazioni con **due condirettori** è in leggera decrescita, dal **20% al 19,5%**. Infine, anche i festival con **3+ direttori** registrano un **calo pari al 4,5%**.

Qualifica professionale nel festival



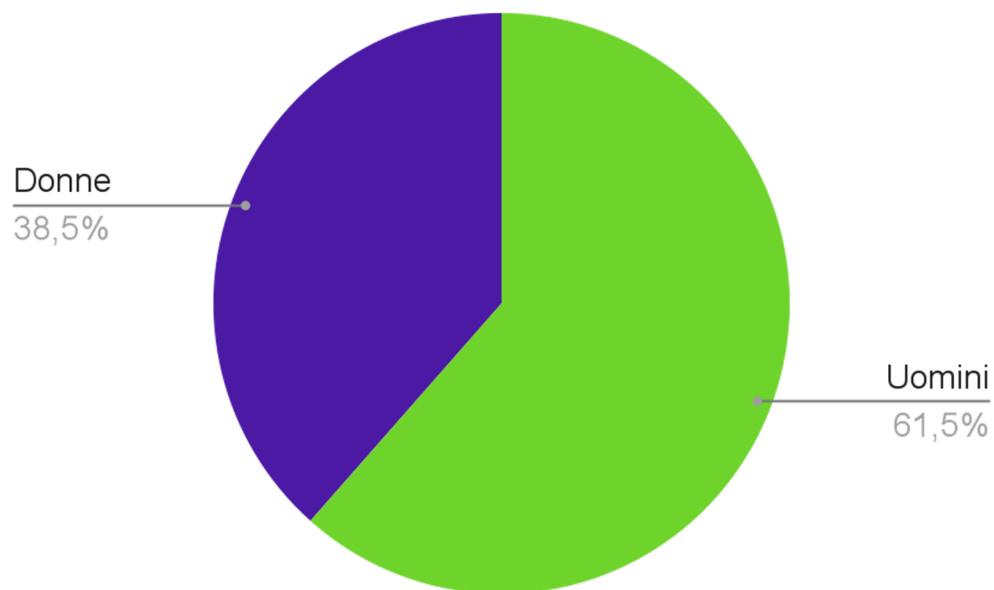
F1G



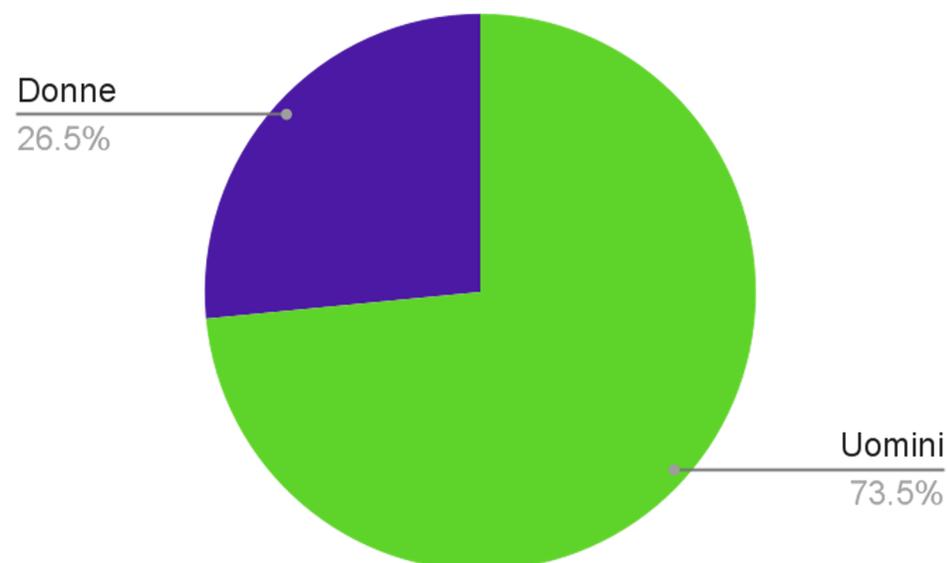
F2G

In entrambi i campioni la maggior parte dei direttori detiene un **ruolo artistico/scientifico** (58% e 70%). Tra le due generazioni si nota una flessione leggermente negativa sia del **direttore organizzativo**, che passa dal **27% al 19%**, sia della categoria **entrambi** (- 5%).

Genere



F1G



F2G

Cresce il divario tra i direttori uomini (inaspettatamente saliti dal 61.5% al 73.5%) e le direttrici (scese dal 38.5% al 26.5%).

Età media

INTESA  SANPAOLO



56
anni

F1G

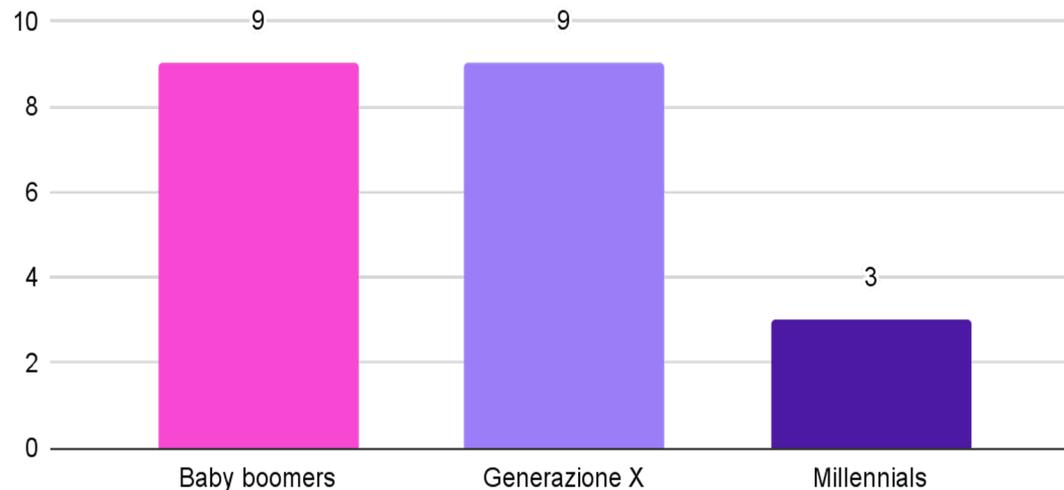
51,2
anni

F2G

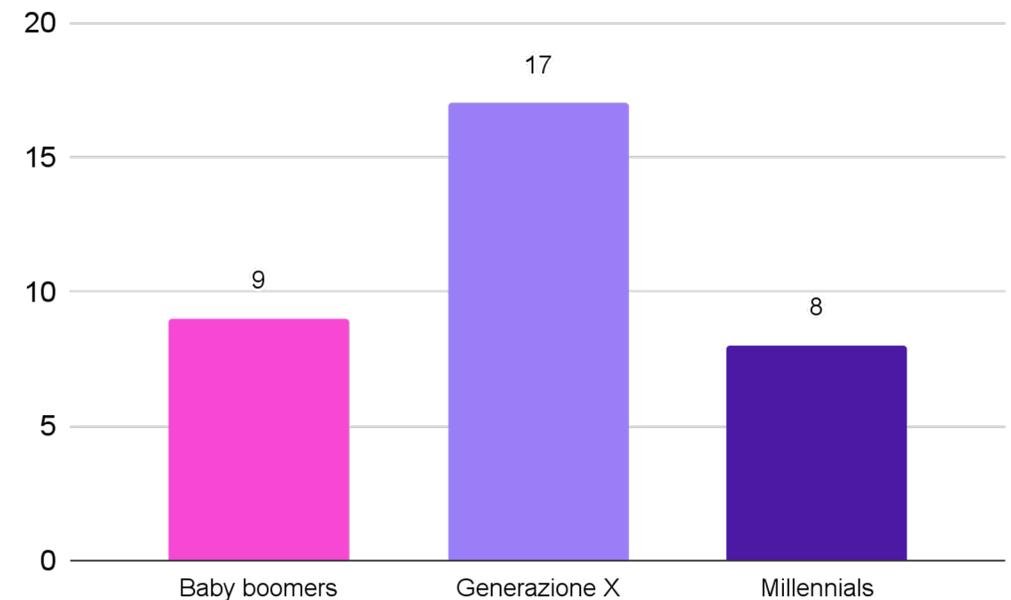
L'**età media** dei direttori di F1G e F2G è maggiore di quella dei relatori (53.52anni e 51.5 anni).
I **direttori dei festival più affermati in media hanno 5 anni in più dei loro colleghi che dirigono quelli di seconda generazione.**

Generazione

INTESA  SANPAOLO



F1G



F2G

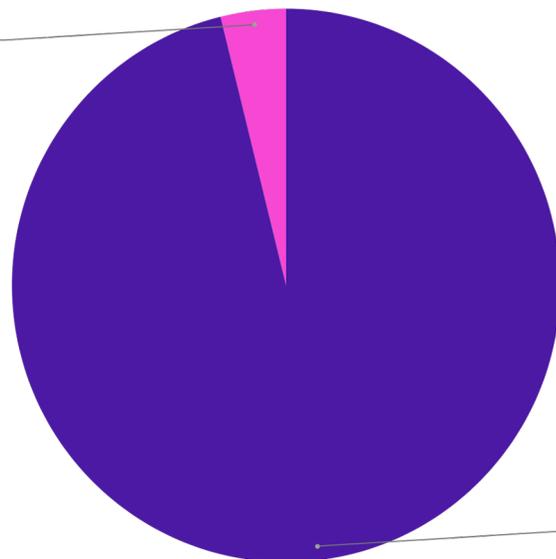
F2G, rispetto a F1G, registrano un incremento sia nei direttori della **Generazione X (+7%)**, sia dei **Millennials (+10%)** con un calo nei **Baby boomers (- 17%)**.

Nazionalità

INTESA  SANPAOLO

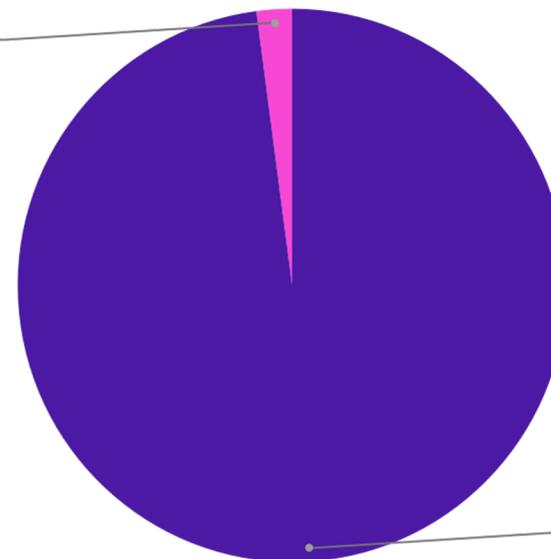


Regno Unito
3,8%



F1G

Albania
2,1%



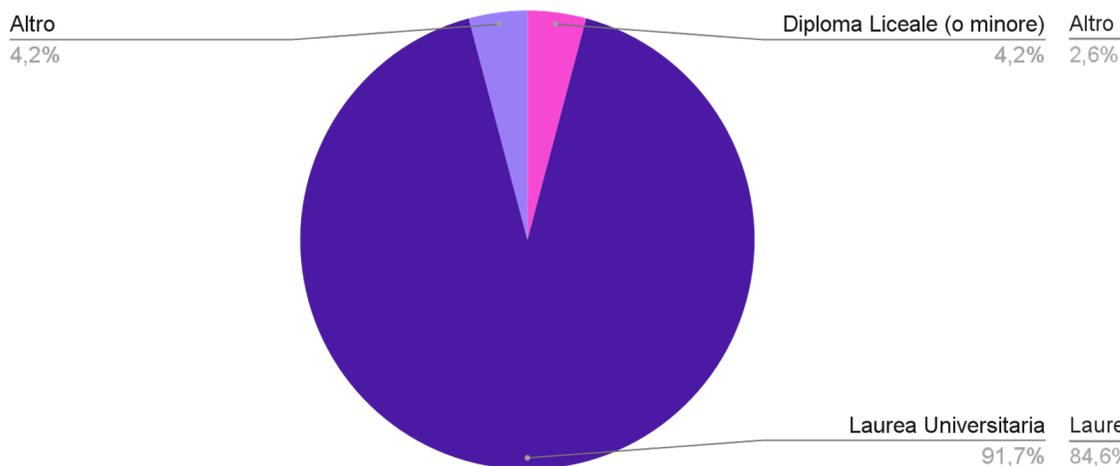
Italia
97,9%

F2G

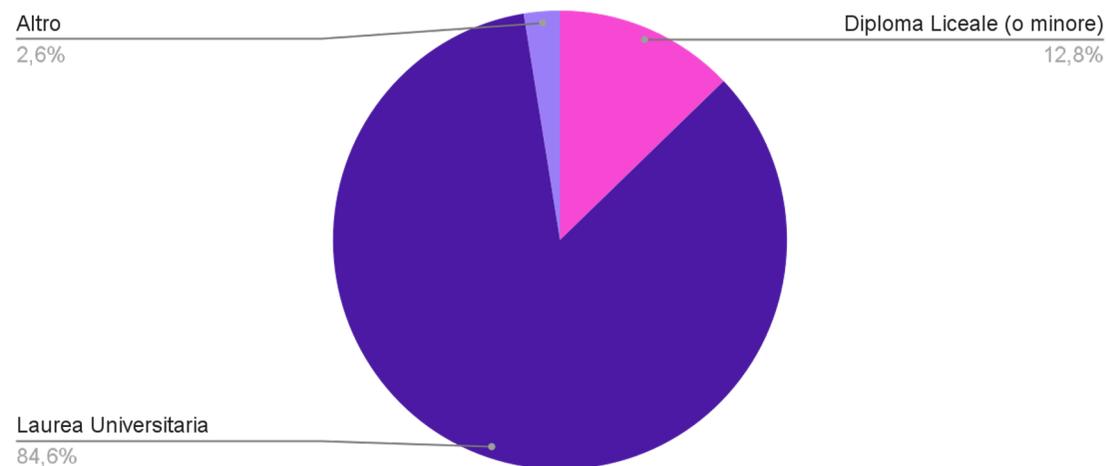
In entrambi i campioni prevalgono i direttori di nazionalità **italiana (96% e 98%)**. Ci sono due eccezioni: **per F1G** il direttore del Festival Internazionale del Giornalismo, Christopher Potter, **è britannico**; **per F2G** la direttrice del Festival delle Letterature, Anilda Ibrahim, **è albanese**.

Titolo di studio

INTESA  SANPAOLO



F1G



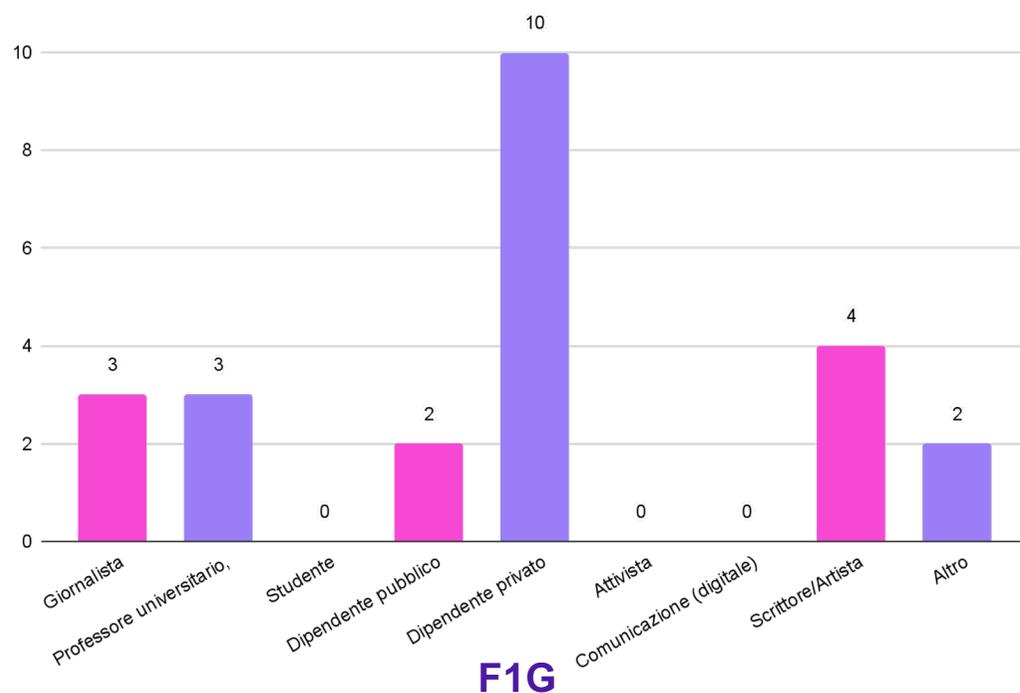
F2G

Il titolo di studio dei direttori è sempre elevato: la maggioranza ha conseguito una **Laurea Universitaria, con un lieve calo in F2G (-7%)**. F2G presentano una **percentuale più elevata di diplomati liceali** rispetto a F1G **(+9%)**, mentre F1G mostrano un **maggior numero di titoli di studio alternativi**.

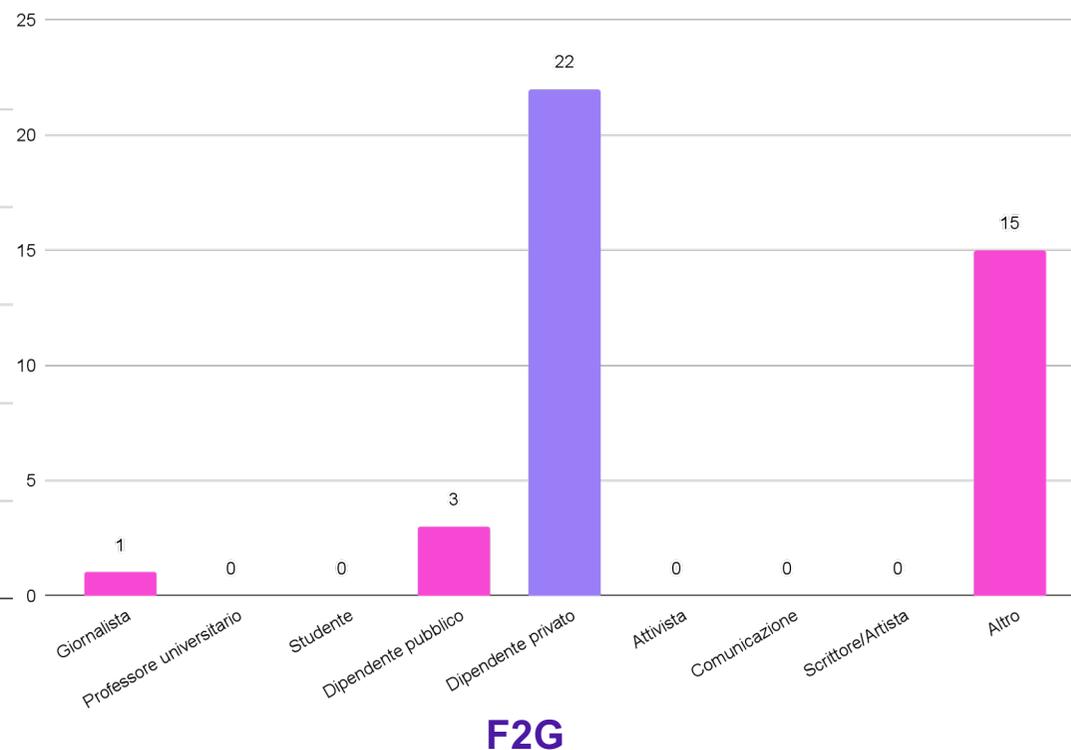
Professione

INTESA  SANPAOLO


BOOKCITY
MILANO

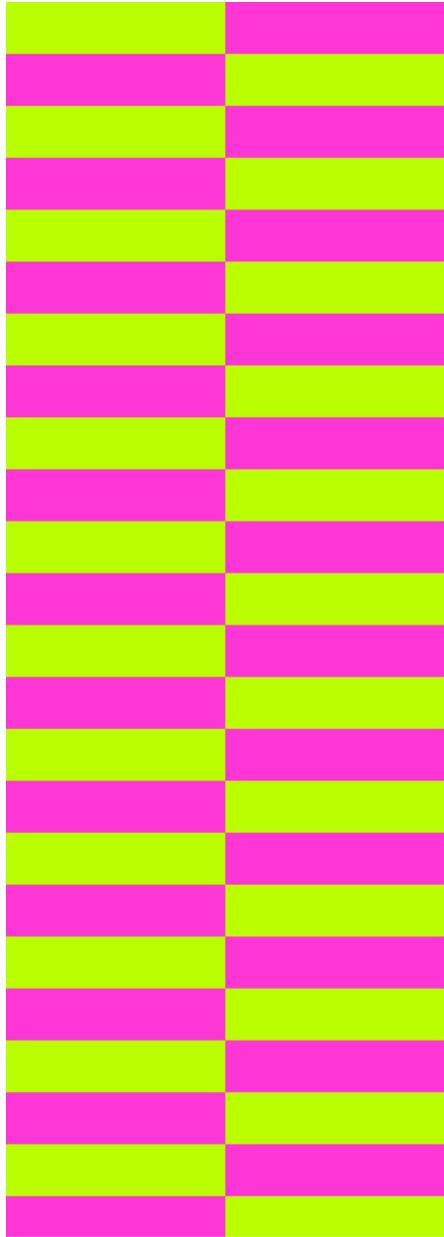


F1G



F2G

La professione del direttore più frequente è quella del **dipendente privato (42% e 50%)**. In F2G diminuiscono le seguenti categorie: **giornalista (-10%)**, **professore universitario (-5,6%)**, **dipendente pubblico (-1,5%)**, **scrittore/artista**; mentre **altre professioni** hanno registrato un **importante incremento (+25,7%)**.



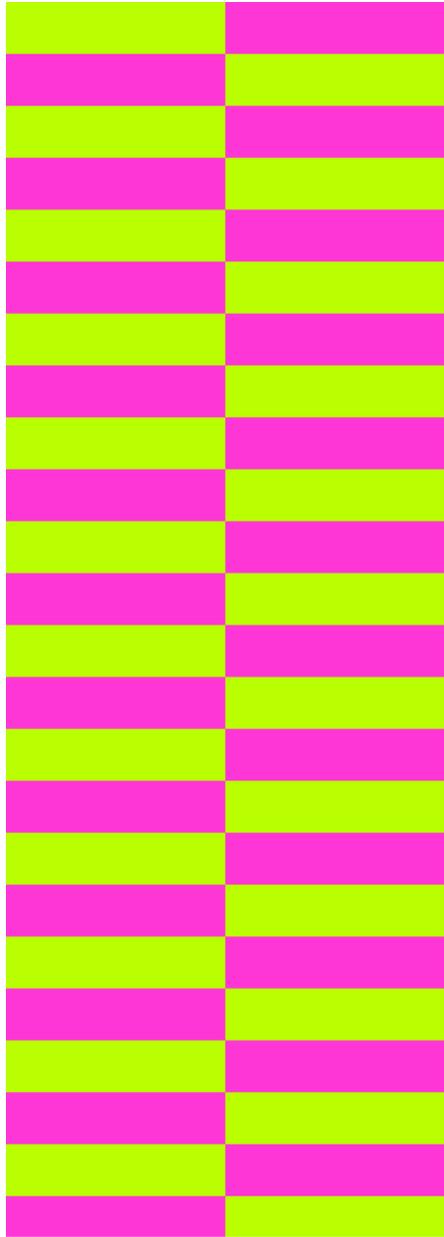
Conclusioni

INTESA  SANPAOLO



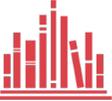
L'analisi comparativa ha permesso di acquisire informazioni inedite sulla nuova leva di festival italiani, confrontandoli con alcuni dei più longevi e affermati. L'analisi è stata proficua perché ha permesso di **impostare un metodo** che, seppur bisognoso di campioni più ampi, confrontano due generazioni sulla scorta di informazioni spesso trascurate, che hanno tuttavia sortito esiti inattesi ma difficilmente confutabili, illuminando la traiettoria dei futuri sviluppi dell'indagine.

La novità dell'analisi è costituita dalla vastità della **ricerca quantitativa** condotta su entrambe le generazioni di festival, che ha permesso di raccogliere per la prima volta **oltre 14.000 record**, e di compararli.



Conclusioni

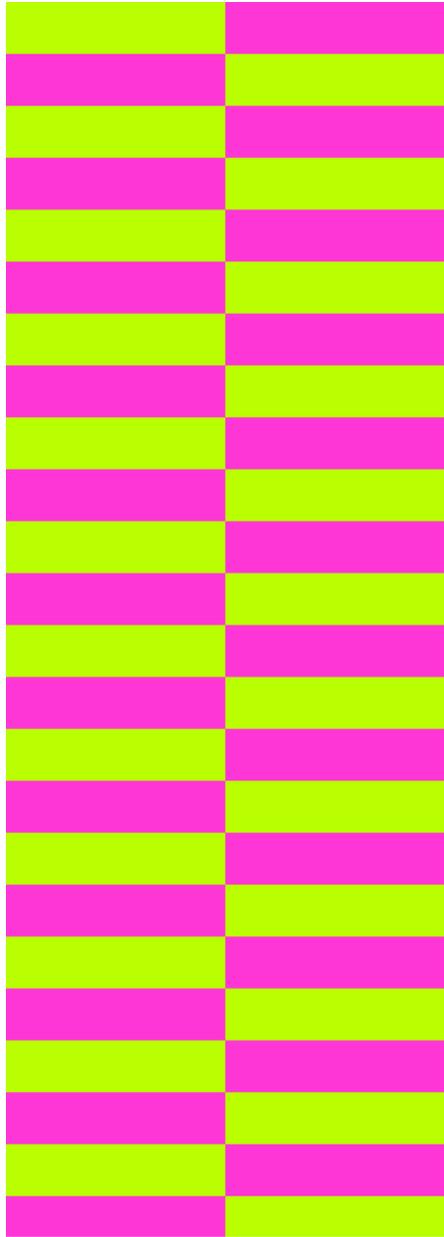
INTESA  SANPAOLO


BOOKCITY
MILANO

Cosa abbiamo appreso?

Sicuramente il format del festival di approfondimento culturale, a quasi 30 anni dalla nascita, è ancora vivo e vegeto: cambiano i temi caldi e le generazioni dei pubblici, ma il **formato rimane quello più replicato in Italia**.

La forte richiesta di partecipazione pubblica e il desiderio di condivisione di esperienze dal vivo, nel post pandemia, hanno certamente donato una seconda o terza giovinezza a questo genere di evento, dacché tutti i festival di seconda generazione ricalcano in maniera quasi pedissequa il vecchio e fortunato format dei festival di prima generazione.



Conclusioni

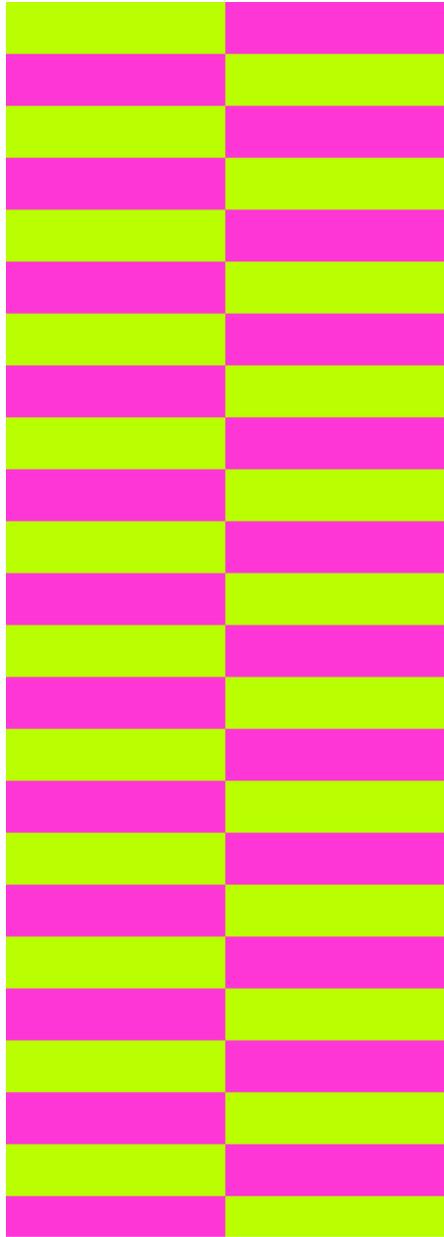
INTESA  SANPAOLO



La **conferenza** è la tipologia di evento più ricorrente, laddove la trasmissione in **live streaming è in calo** - ovvero pressoché scomparsa in entrambi i campioni e le attività digitali e phygital non si sono radicate come avremmo immaginato tre anni fa (non si tratta, necessariamente, di un dato positivo).

La predominanza delle conferenze ci dice che forse, a dispetto della fruizione sempre più veloce sui social media e della brevità di molti podcast, quando si cerca l'approfondimento culturale dal vivo si è disposti ad ascoltare per 40-50-60 minuti i relatori che ci interessano: il **valore esperienziale è immersivo** e ci ripaga dello sforzo fatto e del tempo dedicato.

L'oralità della trasmissione culturale è dunque più che mai viva.



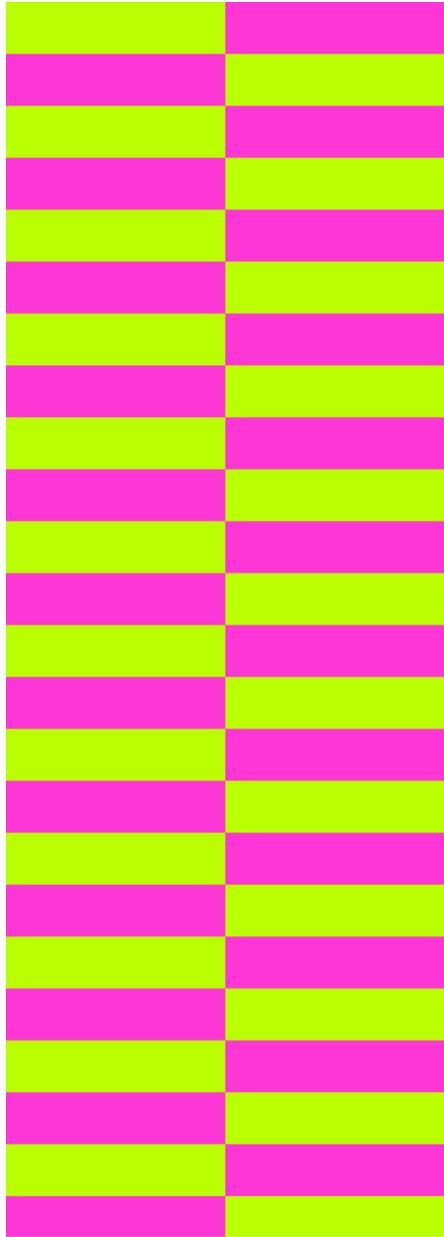
Conclusioni

INTESA  SANPAOLO



Parimenti i festival di seconda generazione palesano una **distribuzione territoriale più omogenea** ed equa dei loro predecessori (in larghissima misura settentrionali e centro-italici), con un felice protagonismo delle manifestazioni che si tengono al sud e nelle isole e si svolgono - come i festival di prima generazione - principalmente in primavera o all'inizio dell'autunno.

Stanno invece cambiando i **main topic** portanti, con una maggior enfasi sulla tematizzazione, talora specialistica: i festival di seconda generazione hanno una maggior focalizzazione sulle **tematiche sociali**, le **sostenibilità**, l'**ambiente**, i **diritti** e l'**innovazione**, sono organizzati soprattutto da enti privati (non è un dato scontato) e in larga parte gratuiti.



Conclusioni

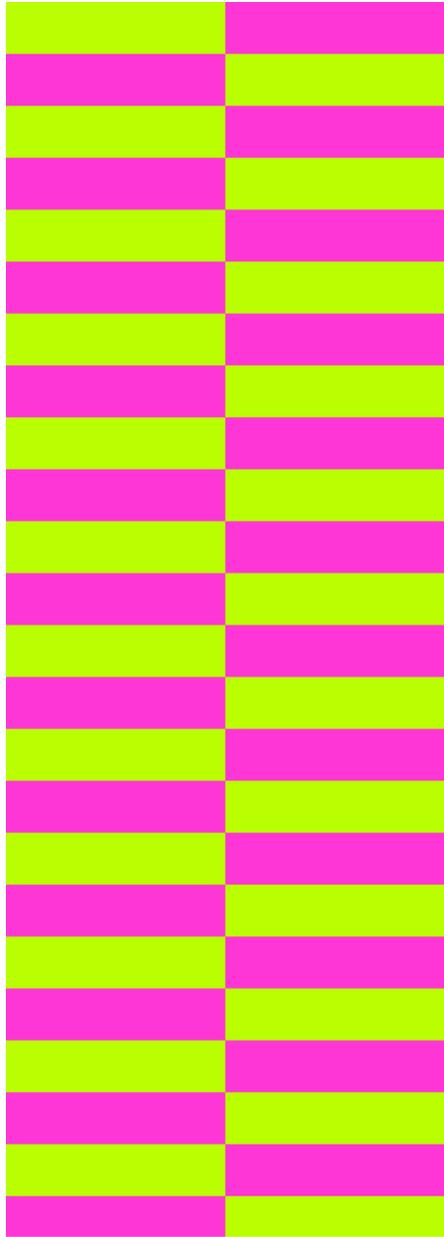
INTESA  SANPAOLO



L'analisi più interessante è stata svolta sui **relatori**, censendo **9.421** record fra i festival di prima e di seconda generazione, un campione molto ampio e mai rilevato sino ad ora.

I relatori di prima generazione sono leggermente più anziani di quelli dei festival di seconda generazione, ma, sorprendentemente, la distribuzione per genere è pressoché identica.

Le donne relatrici sono diminuite, seppur di poco, nei festival più giovani: sono il 40,7% rispetto al 41,5%, laddove l'età media dei relatori dei festival di seconda generazione è di 51,5 anni (53,2 anni nei festival di prima generazione).

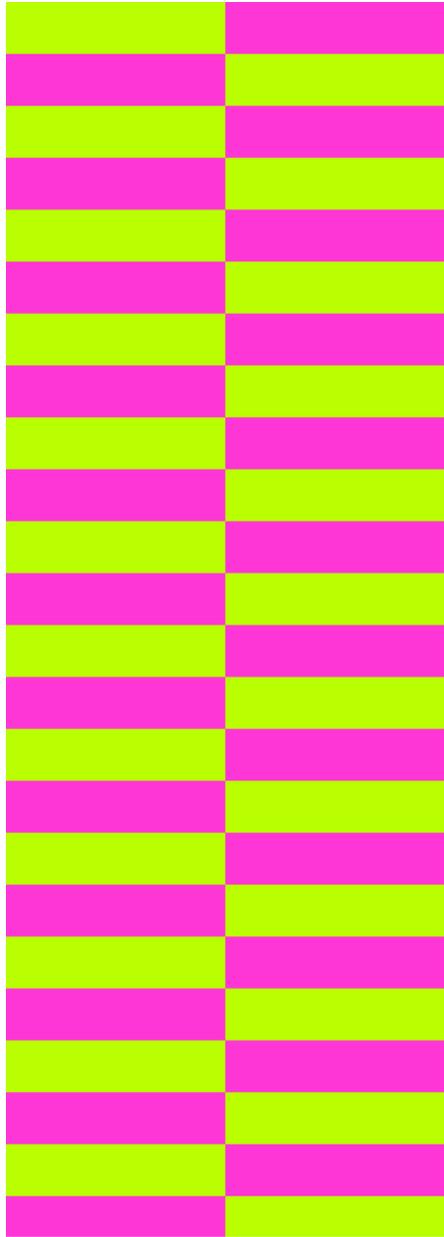


Conclusioni

INTESA  SANPAOLO



Confrontando i dati di genere ed età scopriamo che le donne relatrici aumentano al diminuire delle classi di età, ma ciò vale sia per i festival storicizzati che per quelli più recenti. Inoltre in entrambi i generi la fascia d'età di maggior peso è quella della **Generazione X**, che supera il 38% nei due campioni. Ugualmente gli uomini sono in media più rappresentati nelle categorie Baby Boomers e Generazione silenziosa, denotando un'età media superiore rispetto a quella delle donne. Parrebbe che i **relatori più richiesti dai festival** siano **in prevalenza uomini** e specialmente **ultracinquantenni**.



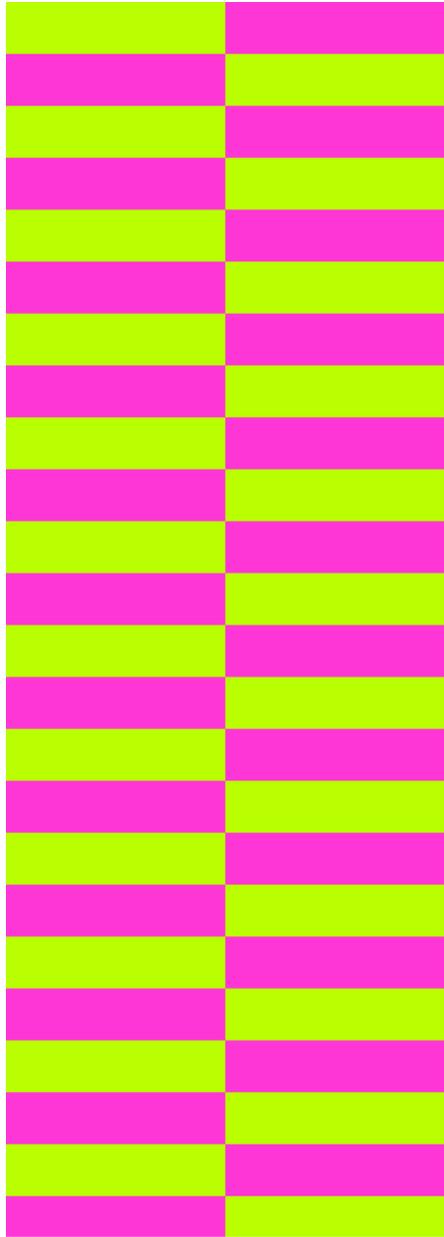
Conclusioni

INTESA  SANPAOLO



Molto interessante, ma da approfondire, è la tematica dei **relatori presenti in più festival**: considerando il numero relativamente ridotto di eventi analizzati (80 tra festival di prima e seconda generazione) scoprire che 44 relatori hanno partecipato a 4 festival, 14 a 6, 1 a 8 e 9 festival dimostra che l'economia dei festival è divenuta **per molti scrittori e intellettuali** una delle principali **fonti di sostentamento**: **la cultura live non solo riempie i teatri ma anche le piazze.**

Gli scostamenti sono ancora minori per quanto concerne i **direttori**, che sono per lo più uomini (in aumento negli ultimi anni) e solo di 5 anni più giovani della precedente generazione (51,2 anni contro 56 anni). Per le donne e i giovani i posti di rilievo organizzativo nei festival di approfondimento culturale sono ancora limitati.



Conclusioni

INTESA  SANPAOLO


BOOKCITY
MILANO

La ricerca meriterebbe ulteriori sviluppi:

- L'estensione del campione dei festival di prima generazione, così da pareggiare
- L'approfondimento dell'analisi prosopografica sui relatori, così da evitare bias legati alle lacune conoscitive riguardanti quelli più giovani e meno noti dei festival di prima generazione
- La raccolta sistematica e l'analisi dei budget delle manifestazioni (molte dimensioni di analisi sono fortemente condizionate dalle minori disponibilità economiche dei festival di seconda generazione: il rapporto in termini di budget tra le due tipologie di festival è spesso di 10:1)
- L'analisi dei relatori pluripresenti, per capire il grado di professionalizzazione della presenza festivaliera
- Il confronto con la situazione vigente a livello europeo
- La costituzione di un osservatorio dedicato, perchè ogni volta ripartiamo da 0 ed è un peccato non capitalizzare la conoscenza acquisita, per renderla più facilmente condivisibile

